CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DI RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA (RFI SPA)

2024

Determinazione del 21 aprile 2026, n. 76

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DI RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA (RFI SPA) 2024

Relatore: Primo Referendario Daniela Cimmino

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Gianluca Giuseppe Percoco

Determinazione n. 76/2026

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 21 aprile 2026

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione	Antonello Colosimo
Presidente di Sezione	Antonio Attanasio
Consiglieri	Luigi De Leverano
	Marcella Papa
Primi Referendari	Daniela Cimmino
	Marco Cavallaro
	Sabrina Facciorusso
	Alessandra Molina
	Pierlorenzo Campa

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;
visto l'art. 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210;
visto il d.p.c.m. 7 marzo 2007, che dà atto della permanenza del controllo della Corte dei conti su Rete ferroviaria italiana (RFI) Spa, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge n. 210 del 1985 e dell'art. 2 della richiamata legge n. 259 del 1958;
visto il bilancio di Rete ferroviaria italiana (RFI) Spa, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo Referendario Daniela Cimmino, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della predetta Società per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio relativo all'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo di Rete ferroviaria italiana (RFI) Spa - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per il suddetto esercizio.

Il RELATORE
Daniela Cimmino
(f.to digitalmente)

Il PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTO 2
2. PROGRAMMAZIONE E PROGETTI 7
2.1 I contratti di programma con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 7
2.2 Contratto di programma – parte investimenti 7
2.2.1 Lo stato di attuazione del Contratto di programma - parte investimenti al 31 dicembre 2024 11
2.3 Contratto di programma – parte servizi 14
2.4 Valutazione della *performance* 16
2.5 Finanziamenti per investimenti 17
2.6 Stato di avanzamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale complementare 18
3. L'ASSETTO SOCIETARIO 24
3.1 Gli organi 24
3.2 I compensi agli amministratori e ai sindaci 25
3.2.1 Gli amministratori 25
3.2.2 I sindaci 28
3.3 L'articolazione organizzativa 29
3.4 Il sistema di controllo interno 32
3.4.1 La società di revisione 32
3.4.2 L'*Internal auditing* 32
3.4.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo e Organismo di vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 34
3.4.4 Misure di prevenzione della corruzione e *compliance* 35
4. LE RISORSE UMANE 37
4.1 Le consulenze e prestazioni professionali 38
5. LA SICUREZZA DEL SISTEMA FERROVIARIO E DEL LAVORO. LA SICUREZZA DEI DATI E LA *CYBERSECURITY* 40
6. ATTIVITÀ NEGOZIALE 44

7. IL CONTENZIOSO 48
8. LA GESTIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA 58
8.1 Bilancio d'esercizio 58
8.2 Situazione patrimoniale 59
8.2.1 Stato patrimoniale riclassificato 65
8.3 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 66
8.4 Conto economico 68
8.4.1 Conto economico riclassificato 71
8.5 Conto economico complessivo 72
8.6 Rendiconto finanziario 72
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 74

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Contratto di programma Mit RFI - parte investimenti 2022-2026. Aggiornamento 2023 9
Tabella 2 – Contratto di programma Mit RFI - parte investimenti 2022-2026. Aggiornamento 2024 10
Tabella 3 – Investimenti per classi tipologiche di destinazione 12
Tabella 4 – Coperture finanziarie per tabelle dell'aggiornamento 2024 del Contratto di programma 2022-2026 - parte investimenti 12
Tabella 5 –Risorse per cassa Cdp-S 2022-2026 16
Tabella 6 - Investimenti finanziati da Stato e Ue 18
Tabella 7 - Rete ferroviaria italiana – Missioni e fonti di finanziamento al 31.12.2025 20
Tabella 8 - Dettaglio "Altre fonti" al 30.12.2025 21
Tabella 9 – Rete ferroviaria italiana - Somme ricevute e somme pagate al 31 dicembre 2025 . 22
Tabella 10 – Obiettivi al 31.12.2025 22
Tabella 11 - Compensi deliberati spettanti Consiglio di amministrazione e rimborsi spese 26
Tabella 12 - Compensi deliberati spettanti al Collegio sindacale e rimborsi spese 28
Tabella 13 – Attività di *Internal audit* 2024 33
Tabella 14 – Attività di *Internal audit* in corso nel 2026 34
Tabella 15 – Consistenza 37
Tabella 16 – Costo del personale 38
Tabella 17 – Consistenza media 38
Tabella 18 – Dettaglio prestazioni professionali 39
Tabella 19 – Dettaglio consulenze professionali 39
Tabella 20 – Numero di incidenti significativi 42
Tabella 21 - Approvvigionamenti mediante strumenti di acquisto Consip 45
Tabella 22 - Attività negoziale 2024 46
Tabella 23 – Valore del contenzioso 48
Tabella 24 - Dettaglio per tipologia del giudizio e per materia cause pendenti al 31 dicembre 2024 49
Tabella 25 - Stato patrimoniale - Attivo 59
Tabella 26 - Partecipazioni 60
Tabella 27 – Altre attività non correnti e correnti 61
Tabella 28 – Crediti verso il Mef e il Mit al 31.12.2024 62
Tabella 29 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 62
Tabella 30 – Stato patrimoniale - Patrimonio netto e passivo 63
Tabella 31 – Fondo rischi ed oneri 64
Tabella 32 – Oneri per il personale 64
Tabella 33 – Oneri nei confronti dei terzi 65
Tabella 34 - Stato patrimoniale riclassificato 65
Tabella 35 – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 67
Tabella 36 - Conto economico 68
Tabella 37 – Dettaglio ricavi delle vendite e delle prestazioni 69
Tabella 38 – Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 70
Tabella 39 – Costi per servizi 70

Tabella 40 - Conto economico riclassificato 71
Tabella 41 – Conto economico complessivo 72
Tabella 42 - Rendiconto finanziario 73

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Articolazione organizzativa RFI al 31 dicembre 2024 31

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria di Rete ferroviaria italiana (RFI) Spa per l'esercizio 2024 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La relazione riguardante l'esercizio 2023, approvata da questa Sezione con determinazione n. 175 del 19 dicembre 2025, è pubblicata in Atti parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 488.

1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTO

Rete ferroviaria italiana Spa (di seguito RFI, Società o Gestore), società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane (di seguito FS) preposta alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, è una società per azioni totalmente partecipata dalla *Holding* FS Spa, società emittente strumenti finanziari quotati il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito Mef), alla cui attività di direzione e coordinamento RFI è soggetta ai sensi dell'art. 2497 *sexies* c.c. nel rispetto del principio di indipendenza delle funzioni essenziali del Gestore di cui al d.lgs. 15 luglio 2015, n. 112, adottato in attuazione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, n. 2012/34/Ue, istitutiva dello Spazio ferroviario europeo unico. RFI è proprietaria dell'infrastruttura, in parte derivante dall'*ex* Ente pubblico Ferrovie dello Stato e in parte acquisita con mezzi propri, tramite finanziamenti da terzi e versamenti in conto capitale sociale dallo Stato e da FS Spa e attraverso contributi in conto impianti dallo Stato.

Dal 2019 RFI è inserita nell'elenco dei soggetti che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato ai sensi dell'art. 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196. L'art. 40, c. 1, del d.l. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla l. 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto l'esclusione della Società dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica a carico delle unità incluse nel menzionato elenco Istat, confermandone autonomia finanziaria e operativa, fermo restando l'obbligo di preventiva informazione ai competenti ministeri e autorità delle operazioni finanziarie incidenti sull'esposizione debitoria.

In coerenza con l'ordinamento eurounitario, il sistema ferroviario italiano è caratterizzato dalla separazione tra gestione dell'infrastruttura e svolgimento del servizio di trasporto, riconducibili, all'interno della *Holding* FS, rispettivamente a RFI, titolare della concessione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale rilasciata per la durata di 60 anni ai sensi del decreto ministeriale n. 138/T del 31 ottobre 2000 e a Trenitalia Spa, affidataria dei contratti di servizio pubblico nazionale ferroviario passeggeri e merci. Ai sensi della direttiva Ue 2016/2370 le due imprese sono inserite in un Gruppo che costituisce "impresa ad integrazione verticale" e quindi assoggettate alle norme volte a garantire l'indipendenza e l'imparzialità del Gestore introdotte dalla stessa direttiva. Ai sensi del d.lgs. n. 112 del 2015 sopra richiamato il Gestore dell'infrastruttura è un'entità giuridicamente distinta da qualsiasi impresa ferroviaria e, nelle imprese a integrazione verticale, da qualsiasi altra entità giuridica all'interno dell'impresa (art. 11, c. 1).

Ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 112 del 2015 il Gestore dell'infrastruttura elabora e pubblica il prospetto informativo della rete (Pir), provvedendo al relativo periodico aggiornamento, tenendo conto delle indicazioni e prescrizioni dell'organismo di regolazione. Si tratta del documento ufficiale con cui RFI descrive le caratteristiche dell'infrastruttura disponibile per le imprese ferroviarie, le condizioni di accesso all'infrastruttura e agli impianti di servizio connessi alla rete e di fornitura dei relativi servizi, indicando il sito internet in cui le informazioni sono gratuitamente disponibili in formato elettronico. Con disposizione n. 18/Ad dell'11 dicembre 2025 l'Amministratore delegato di RFI ha emanato l'aggiornamento straordinario del Pir 2026 – edizione dicembre 2025, recependo le prescrizioni dell'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito Art) di cui alla delibera n. 213 del 2025.

L'esercizio in esame è interessato dall'operatività del modello di *governance* del Gruppo FS, articolato nei quattro Poli Infrastrutture, Passeggeri, Logistica e Urbano, disciplinato dal Regolamento di Gruppo[1], dal Regolamento di Polo[2] (approvato dalla società Capogruppo di settore RFI con delibera del Cda 17 maggio 2022[3]) e dal Contratto di direzione e coordinamento tra RFI, Anas, Italferr Spa e Ferrovie del Sud est e servizi automobilistici Srl limitatamente all'area infrastruttura ferroviaria, rivolto alle società controllate al 100 per cento da FS Italiane.

Il Gestore, nel rispetto degli obiettivi strategici e del quadro finanziario del Gruppo, persegue la *mission* societaria della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di reti di infrastruttura per il trasporto su ferro, stradale e autostradale in ambito nazionale e internazionale, mediante attività di direzione e coordinamento, come detto su base partecipativa verso le sue controllate e su base contrattuale[4] verso Anas Spa e sue controllate, Italferr Spa e sue controllate e Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici Srl, per la sola area infrastruttura ferroviaria. Tra i principali ambiti di intervento di RFI rientra la progettazione e

[1] Approvato dal Cda di FS il 30 marzo 2022 e disciplinato dalla disposizione di Gruppo n. 304 del 18 maggio 2022.

[2] Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di Gruppo, ciascuna Capogruppo di settore adotta un proprio regolamento per disciplinare la rispettiva attività di direzione e coordinamento, declinando ambiti, modalità e regole in linea con il Regolamento del Gruppo FS.

[3] Il Regolamento delinea modalità e regole di esercizio, da parte di RFI quale Capogruppo di settore, delle attività di direzione e coordinamento nei confronti di tutte le società appartenenti al Polo infrastrutture, finalizzata all'indirizzo, al coordinamento e al controllo tecnico-operativo delle società facenti parte del Polo, ivi compresi i modelli, sistemi o protocolli di gestione dei rischi. La Capogruppo di settore è inoltre chiamata al recepimento, nell'ambito del Polo Infrastrutture, degli atti di direzione e coordinamento formulati dalla *Holding* che hanno valenza generale per il Gruppo oppure valenza specifica per il Polo.

[4] Il Contratto di direzione e coordinamento è stato sottoscritto tra le parti il 10 giugno 2022. Nella seduta del 17 maggio 2022 il Cda di RFI ha deliberato di approvare il testo del contratto sottoscritto ai sensi dell'art. 2497 *septies* c.c., tra Rfi, in qualità di Capogruppo di settore e Anas Spa, Italferr Spa, Ferrovie del Sud Est Spa (limitatamente all'area infrastruttura ferroviaria), il quale ha recepito nel relativo oggetto gli ambiti rientranti nell'attività di direzione e coordinamento, indicati nel Regolamento di Polo. In adempimento a quanto previsto nel contratto le controllate di Anas Spa e di Italferr Spa hanno aderito, ai sensi dell'art. 1332 c.c., al Contratto di direzione e coordinamento.

la realizzazione degli investimenti per il potenziamento dell'infrastruttura e delle relative dotazioni tecnologiche e per lo sviluppo e la costruzione, anche tramite le società partecipate, di nuove linee e impianti ferroviari secondo la programmazione definita con lo Stato tramite il Contratto di programma–parte investimenti; il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria nazionale per la sua piena utilizzabilità da parte delle imprese di trasporto, attraverso attività di manutenzione ordinaria e straordinaria disciplinate dal Contratto di programma–parte servizi; l'integrazione della rete italiana nelle reti di trasporto transeuropee secondo i piani e gli *standard* definiti a livello sovranazionale e secondo i programmi condotti insieme ai Gestori dell'infrastruttura esteri, anche nell'ambito di gruppi di interesse economico europei (Geie) e associazioni di diritto internazionale, per l'interoperabilità delle reti e lo sviluppo dei corridoi merci; la gestione in sicurezza della circolazione ferroviaria; l'accessibilità delle stazioni e dei servizi offerti agli utilizzatori, assistenza in stazione alle persone a ridotta mobilità (Prm) in conformità al ruolo di *Station manager* assunto dalla Società dal dicembre 2010 in attuazione del Regolamento Ce 1371/2007.
Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento FS ha diramato, il 10 febbraio 2023, per il tramite della struttura *Group Organization*, l'aggiornamento dell'allegato 3 del Regolamento di Gruppo, che ha previsto l'inserimento del *Procurement* all'interno delle cosiddette famiglie professionali[5]. Nella seduta del 9 maggio 2023 il Cda di RFI ha pertanto deliberato l'adozione del Regolamento del Gruppo FS come aggiornato a seguito dell'inserimento del nuovo allegato. Nella stessa seduta del 9 maggio il Cda di RFI ha inoltre adottato il modello di *governance Internal audit (Audit Charter)* del Gruppo FS, in aggiornamento alle linee di indirizzo sulle attività di *Internal audit* già approvate il 29 settembre 2021.
Questa Sezione ha già riferito in ordine al sistema di *governance* in vigore nell'esercizio considerato; ci si sofferma pertanto sin d'ora sull'impianto sostituito, a far tempo dal 21 marzo 2025, con delibera del Cda di FS in pari data, che ha approvato il nuovo modello di *governance* del Gruppo FS articolato sulle seguenti *Business Unit* (appresso, per brevità, BU): Infrastrutture–Ferrovie, con al vertice RFI; Infrastrutture Strade, con al vertice Anas Spa[6];

[5] L'aggiornamento dell'allegato 3 ha introdotto la famiglia professionale "*Procurement*" tra le seguenti altre previste: Strategie e sostenibilità; *International*; *Technology*, *Innovation & digital*; *Legal & compliance*; *Security; Risk management;* Comunicazione & immagine; Risorse umane e organizzazione; Affari istituzionali e regolatori; Amministrazione, Pianificazione, Controllo di gestione e fiscale; *Finance*; *Internal audit*.
[6] In sede istruttoria RFI ha riferito che, in attuazione del nuovo modello di *governance*, il precedente Contratto di direzione e coordinamento sopra richiamato, di durata quinquennale dal 1° giugno 2022, è stato risolto anticipatamente in via consensuale nei confronti di Anas Spa a far data dal 24 aprile 2025.

Trasporto–Merci, con al vertice Mercitalia Logistics Spa (oggi FS Logistix Spa); Trasporto–internazionale passeggeri, con al vertice FS International Spa; Trasporto–passeggeri, con al vertice Trenitalia Spa.

Il Regolamento di Gruppo, in linea di continuità con il precedente assetto, disciplina l'attività di direzione e coordinamento nei due distinti livelli dell'indirizzo strategico generale e di quello tecnico-operativo, segnando tuttavia rispetto al previgente impianto il superamento del modello di direzione e coordinamento su base contrattuale. RFI assume, infatti, il ruolo di Capofila di Business Unit Infrastrutture-Ferrovie, di cui fanno parte le società controllate[7].

RFI ha comunicato che nell'ambito del percorso attuativo del riassetto societario, l'Assemblea straordinaria di RFI, in data 8 maggio 2025, ha deliberato l'aumento del capitale sociale per l'importo di euro 8.047.399, da liberare mediante il conferimento in proprietà della partecipazione di FS in Italferr Spa[8]; l'emissione di 8.047.399 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00, ciascuna ad aumento del capitale eseguito; l'attuazione delle modifiche statutarie correlate. All'esito dell'operazione il capitale sociale di RFI risulta pari ad euro 31.536.472.466. A valle dell'Assemblea, l'azionista unico FS ha sottoscritto e liberato per intero il predetto aumento di capitale stipulando l'atto di conferimento in proprietà in favore di RFI della partecipazione di Italferr Spa.

In attuazione di tale modello, la Società FS svolge funzioni di indirizzo strategico, supervisione e coordinamento attuativo e finanziario del comune disegno imprenditoriale del Gruppo ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Capofila di BU e delle altre società direttamente controllate. Nel quadro della funzione di indirizzo strategico generale della *Holding* rientra la definizione delle Linee guida; la verifica dei piani strategici industriali e finanziari, anche pluriennali (*business plan*), nonché di *budget* e la verifica della coerenza dell'andamento della gestione del Gruppo rispetto alle linee guida adottate. La *Holding* svolge, inoltre, attività di controllo sul mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale delle società. In particolare, il Regolamento di Gruppo prevede che FS eserciti l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Capofila di BU e delle

[7] Nella Business Unit Infrastrutture-Ferrovie rientrano, quali Società controllate da RFI, Italferr Spa (che dal primo marzo 2026 ha mutato la denominazione sociale in FS Engineering Spa, come deliberato dall'Assemblea dei soci in data 29 gennaio 2026), Infrarail Srl, Grandi Stazioni Rail Spa, Blu Jet Srl e Tunnel ferroviario del Brennero Società di partecipazioni Spa (tutte con partecipazione totalitaria di RFI, tranne la Società Tunnel ferroviario del Brennero).

[8] Il processo è stato avviato dalla *Holding* con atto di direzione e coordinamento del 10 marzo 2025 per la riallocazione della partecipazione in favore di RFI.

controllate dirette di FS, tra l'altro, nei seguenti ambiti: strategie generali di impresa, di investimento e finanziarie in Italia e all'estero; innovazione e sviluppo tecnologico e digitale; legale, *governance* e assetti societari; operazioni straordinarie; linee guida metodologiche per i modelli di controllo interno e gestione dei rischi; macro-disegni organizzativi; relazioni istituzionali; modelli di *compliance*; linee guida metodologiche per i modelli di *security*; modelli e linee guida nei processi di *Procurement*; modelli di *budget*, pianificazione e processi di *reporting* e amministrativi; politiche di gestione/sviluppo delle risorse umane di Gruppo. Restano nella piena ed esclusiva sfera di autonomia decisionale, gestionale ed operativa di ciascuna società del Gruppo (incluse le Capofila BU) e, dunque, estranei all'attività di direzione e coordinamento della *Holding*, gli ambiti inerenti a salute e sicurezza; sicurezza infrastrutture, trasporti e circolazione; *compliance* normativa ambientale e tecnico-operativa; coordinamento e controllo di natura tecnico-operativa delle società controllate; progettazione, esecuzione e direzione lavori; pianificazione, realizzazione e controllo delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e infrastrutture; esecuzione di obblighi derivanti da concessioni, contratti di programma, disposizioni di legge e regolamenti, nonché la redazione dei documenti contabili societari.

Il ruolo assolto da ciascuna Capofila di BU nei confronti delle proprie controllate inerisce all'indirizzo, coordinamento e controllo tecnico operativo delle società, compresi i modelli, sistemi e protocolli di gestione dei rischi e le materie non rientranti nell'attività di direzione della *Holding*.

Il nuovo regolamento di Gruppo prevede che ciascuna Capofila di BU o controllata diretta di FS adotti un proprio regolamento (c.d. Regolamento di BU) per disciplinare la rispettiva attività di direzione e coordinamento, declinandone il relativo ambito e individuando modalità e regole in linea con il Regolamento di Gruppo. Nella seduta del 29 luglio 2025, il Cda di RFI ha approvato il Regolamento della BU Infrastrutture – Ferrovie, in coerenza con il Regolamento di Gruppo FS adottato dal Cda di RFI con delibera del 17 aprile 2025.

2. PROGRAMMAZIONE E PROGETTI

2.1 I contratti di programma con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Nel quadro degli interventi volti a favorire lo sviluppo del sistema ferroviario, i rapporti tra concedente (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Mit) e concessionario della rete (RFI) sono regolati da uno o più contratti di programma (Cdp). I Contratti di programma 2022-2026 parte investimenti e parte servizi e i relativi aggiornamenti hanno seguito l'*iter* previsto dall'art. 5 del d.l. del 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla l. 29 dicembre 2021, n. 233, che ha apportato modifiche alla l. 14 luglio 1993, n. 238 e al d.lgs. n. 112 del 2015, semplificando le procedure inerenti agli investimenti ferroviari.

2.2 Contratto di programma – parte investimenti

Il Contratto di programma - parte investimenti (Cdp-I) regola i rapporti tra lo Stato e RFI con riferimento alla realizzazione degli investimenti per lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria allo scopo di migliorare la qualità dei servizi nel rispetto di livelli di sicurezza compatibili con l'evoluzione tecnologica e relative modalità di finanziamento. Il Cdp-I 2022-2026 recepisce quanto previsto dal decreto del Mef del 6 agosto 2021, che riporta l'elenco delle opere inserite nel PNRR e nel PNC e comprende le risorse PNRR a disposizione del Gestore allocate su "progetti in essere" [9], già finanziati e "nuovi progetti".

Con delibere nn. 24 e 25 del 2 agosto 2022 il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (di seguito Cipess) ha espresso parere favorevole sui Contratti di programma, parte investimenti e parte servizi 2022-2026, sottoscritti da RFI con il Ministero il 20 dicembre 2022.

Le risorse finanziarie contrattualizzate con il Cdp-I 2022-2026 ammontano a circa 13 mld e sono destinate: alla realizzazione dei corridoi europei Ten-T, che richiedono interventi di adeguamento delle linee ferroviarie agli *standard* europei e di sviluppo delle reti e dei valichi alpini; al potenziamento e messa in sicurezza della circolazione ferroviaria con l'estensione dell'utilizzo dell'Ertms (*European rail trafic management system*) a tutta la rete; all'adattamento

[9] I "Progetti in essere" sono progetti finanziati con risorse a valere sul bilancio dello Stato per investimenti avviati prima della decisione del Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021 ed inseriti nel PNRR in quanto riconducibili alle finalità del dispositivo per la ripresa e la resilienza e coerenti con gli obiettivi e le condizioni del regolamento istitutivo (Regolamento Ue 2021/241). Ai sensi dell'art. 17, paragrafo 2, del Regolamento Ue 2021/241: "sono ammissibili le Misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti di cui al presente Regolamento".

dell'infrastruttura ai cambiamenti climatici per rafforzarne sicurezza e resistenza ai fenomeni naturali di grave intensità, tra i quali eventi meteorologici avversi e dissesto idrogeologico, nell'ottica dell'adeguamento a nuovi *standard* e della resilienza al *climate change*; alla valorizzazione ed estensione dell'Alta velocità; al miglioramento delle reti regionali, interregionali, dei nodi ferroviari delle città metropolitane e allo sviluppo delle linee storiche ad utilizzo turistico; al miglioramento del sistema logistico nazionale mediante il potenziamento dei collegamenti di ultimo miglio con aeroporti, porti e terminali di merci; all'incremento della qualità delle stazioni ed alla relativa accessibilità per lo sviluppo del sistema di mobilità; all'innovazione tecnologica[10].

Il 9 giugno 2023 è stato sottoscritto tra Mit e RFI l'aggiornamento 2023 del Cdp–I, approvato con decreto Mit, di concerto con il Mef, del 14 novembre 2023, n. 289, che ha contrattualizzato nuove risorse per 5.535,98 mln[11] (13.033 mln erano, come detto, le risorse contrattualizzate con il Cdp-I 2022-2026) e operato rimodulazioni per 2.502 mln di risorse statali "ordinarie", contrattualizzate nel Cdp-I 2022-2026. Come evidenziato nel suindicato contratto, la rimodulazione riguarda somme riferite ad interventi la cui programmazione progettuale e realizzativa non ne prevedeva l'appaltabilità prima del primo semestre 2024 ed è finalizzata a

[10] Più specificamente, sono stati assegnati 641,6 mln per il miglioramento dei livelli di resilienza; 463,1 mln per la digitalizzazione e lo sviluppo tecnologico (con estensione della tecnologia Ertms a tutta la rete); 259,6 mln per il programma di accessibilità delle stazioni; 1,5 mld per lo sviluppo dei sistemi regionali e la riduzione del *gap* infrastrutturale nord-sud; 2,3 mld per potenziare i nodi metropolitani e migliorare l'accessibilità aumentando quantità e qualità dei servizi e riducendo i tempi di percorrenza; 7,4 mld per l'estensione dell'Alta velocità; 452 mln per il potenziamento della accessibilità su ferro, per una rete più interoperabile e interconnessa con i principali porti e scali intermodali.

[11] La variazione in aumento è così ripartita: 750,00 mln stanziati dall'art. 1 cc 507-508 della l. n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023) sul capitolo Mit 7532, a favore degli interventi "Cintura di Torino e connessione al collegamento Torino-Lione opere prioritarie" e "Adeguamento linea storica Torino-Modane tratta Bussoleno-Avigliana"; 22,00 mln stanziati dall'art. 1 c. 517 della citata legge di bilancio 2023, per la progettazione della linea Chiasso-Monza lungo il corridoio europeo Reno-Alpi; 15,00 mln stanziati dall'art. 1 c. 518 della citata legge di bilancio 2023, a favore del "Progetto condiviso di sviluppo del territorio piemontese"; 199,00 mln stanziati sul capitolo Mit 7518 a favore del "Progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana per Genova" derivanti, per 110 mln, dalla citata legge di bilancio 2023, e 89,0 mln a valere delle risorse stanziate dalla l. 5 agosto 2022 n. 108; 1,70 mln quale quota delle risorse "Giubileo 2025" istituite nello stato di previsione nel Mef dall'art. 1, c. 420, della l. 31 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) ed attribuite a specifiche opere con d.p.c.m. del 15 dicembre 2022; 75 mln a valere del PNRR, missione M3C1 per la realizzazione del collegamento al Porto di Augusta; 3.803,81 mln a valere del "Fondo per l'avvio delle opere indifferibili", ai sensi dell'art. 26, c. 7, del d.l. n. 50 del 2022; 14,76 mln a valere del "Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche", *ex* art. 7, c. 1, del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120; 64,98 mln a valere del "Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche", *ex* art. 26, c. 4, del d.l. n. 50 del 2022; 4,19 mln a valere del "Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche", in base all'art. 26, c. 4, del d.l. n. 50 del 2022; 4,58 mln a valere del "Fondo per l'adeguamento dei prezzi", ai sensi dell'art. 1-*septies*, c. 8, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla l. 23 luglio 2021, n. 106; 94,62 mln, a valere delle risorse A22 quale quota versata e accantonata relativamente all'annualità 2023; 125,72 mln euro a valere di risorse derivanti dal programma Cef 2014-2020 e Cef 2021-2027; 360,61 mln di risorse derivanti dalla stipula di nuove convenzioni, protocolli d'Intesa con enti locali, autofinanziamento ed altro. È stata inoltre prevista una variazione in diminuzione per un importo complessivo pari a 18,78 mln, ripartita come segue: 1,15 mln a valere di risorse derivanti dal programma Pon 2014-2020; 2,62 mln a valere di risorse derivanti dal programma Por 2014-2020; 15,00 mln a valere delle risorse PNC destinate alla componente "Scorci Panoramici" del programma "Ferrovie turistiche" per variazione del soggetto attuatore individuato in fondazione FS.

far fronte ad esigenze finanziarie emergenti connesse alla prosecuzione delle attività dei progetti legati al PNRR, nonché delle opere ritenute prioritarie.

Con decreto interministeriale Mit-Mef n. 235 del 20 settembre 2024 è stato approvato l'aggiornamento 2024 del Cdp-I, che ha contrattualizzato un saldo netto di risorse pari a 3.534,57 mln (+7.623,26 mln di nuove risorse e -4.088,69 mln di definanziamenti), portando il valore delle opere in corso finanziate da 124.570,39 mln dell'aggiornamento 2023 a 127.739,02 mln, tenuto conto delle variazioni in aumento al portafoglio connesse alle opere ultimate pari a 365,94 mln. Le risorse sono destinate principalmente alle opere in corso e alla prosecuzione dei programmi relativi alla sicurezza, allo sviluppo tecnologico e al piano stazioni.

Le tabelle seguenti illustrano l'aggiornamento 2023 e 2024 del Contratto di programma Mit–RFI, parte investimenti 2022-2026, con evidenza dell'articolazione degli investimenti in corso e programmatici per *status* attuativo e finanziario.

Tabella 1 – Contratto di programma Mit RFI - parte investimenti 2022-2026. Aggiornamento 2023

(dati in mln)

Tabella		CdP-I 2022-2026	Avanz. al 03-2023	Ultimati	Altre riclassifiche	Riduzioni UE e Altro	Rimodulazioni	Incrementi MIT Legge di Bilancio 2023	Incrementi MEF Avvio opere indifferibili	Incrementi MEF Prosecuzione opere pubbliche e adeguamento prezzi	Incrementi UE Ulteriori fondi PNRR M5C1 e CEF21-27	Incrementi Altro	CdP-I 2022-2026 agg.2023
		Sezione 1 Opere in corso finanziate											
A	PORTAFOGLIO INVESTIMENTI IN CORSO E PROGRAMMATICI	104.232,97	34.417,22	-323,50		-18,78	-1.040,46	1.080,62	3.738,40	56,95	186,72	295,82	108.208,76
01	Programmi prioritari ferrovie - Sicurezza, adeguamento a nuovi standard e resilienza al climate change	9.676,59	7.252,21		-30,00		-1,50			6,07		2,30	9.653,46
02	Programmi prioritari ferrovie - Sviluppo tecnologico	10.639,53	4.454,70	-9,00			131,50		14,11		6,30		10.782,45
03	Programmi prioritari ferrovie - Accessibilità stazioni	3.340,86	1.323,53			-2,62	2,62					98,30	3.439,16
04	Programmi prioritari ferrovie - Valorizzazione turistica delle ferrovie minori	355,41	130,83			-15,00				0,03			340,44
05	Programmi prioritari ferrovie - Valorizzazione delle reti regionali	8.074,38	1.930,30	-23,15	100,58	-1,15	-106,03		506,24	2,14		10,55	8.563,56
06	Programmi città metropolitane	12.484,90	6.024,30		-872,99		-200,54		167,15	6,90		0,02	11.585,45
07	Programma porti e interporti - Ultimo/penultimo miglio ferroviario e connessioni alla rete	1.492,59	187,24		55,00		-286,84		16,44	1,01	76,94	19,71	1.374,85
08	Programma aeroporti - Accessibilità su ferro	1.074,78	38,25				26,81		223,59				1.325,18
09	Interventi prioritari ferrovie - direttrici di interesse nazionale	57.093,94	13.075,87	-291,35	747,41		-606,50	1.080,62	2.810,87	40,80	103,48	164,94	61.144,22
B	INVESTIMENTI REALIZZATI PER LOTTI COSTRUTTIVI	15.164,35	5.733,26				1.019,84		65,41	31,54	14,00	66,49	16.361,63
	TOTALE PORTAFOGLIO ATTIVO (tab. A+B)	119.397,33	40.150,49	-323,50	0,00	-18,78	-20,62	1.080,62	3.803,81	88,49	200,72	362,31	124.570,39
C	OPERE ULTIMATE	67.347,95	67.035,62	323,50			20,62			0,02			67.692,08
	TOTALE GENERALE (tab. A+B+C)	186.745,27	107.186,11	0,00	0,00	-18,78	0,00	1.080,62	3.803,81	88,51	200,72	362,31	192.262,47
									5.535,98				

Fonte: Contratto di programma - parte investimenti 2022-2026. Aggiornamento 2023

Tabella 2 – Contratto di programma Mit RFI - parte investimenti 2022-2026. Aggiornamento 2024

(mln)

Stato attuativo-finanziario	Costo a Vita Intera	Sezione 1 Opere in corso finanziate										Proiezioni programmatorie di breve periodo		Fabbisogni finanziari a completamento
		CdP-I 2022-2026 agg.2023 proforma	Avanz. al 3.2024	Variazioni		CdP-I 2022-2026 aggiornamento 2024						Priorità 1	Priorità 2	
				Riduzioni / revisione PNRR	Incrementi Rimodulaz.	TOTALE	Stato MEF	Stato FSC/PAC	Stato MIT	PNRR nuovi progetti	Altro (PON-FSR, CEF, EE.LL. ...)			
A PORTAFOGLIO INVESTIMENTI IN CORSO E PROGRAMMATICI	249.803,55	107.845,90	38.335,08	-4.888,69	736,15 6.433,19	110.126,54	81.530,8	6.878,93	4.561,18	8.708,76	8.446,79	2.869,28	11.067,56	125.740,17
a *Programmi pluriennali di interventi*	102.890,01	37.166,14	20.384,74	-833,76	248,61 1.642,59	38.223,58	31.280,4	550,91	943,43	3.451,91	1.996,84	1.712,82	1.449,90	61.503,71
b *Interventi in esecuzione*	46.798,13	42.535,31	16.175,43	-923,44	665,54 3.030,90	45.308,31	29.866,0	4.548,81	2.561,87	2.068,30	6.263,24	1.156,46	45,19	288,17
c *Interventi prioritari*	47.429,27	26.760,40	1.584,77	-2.410,93	-47,23 1.663,38	25.965,62	19.771,4	1.776,00	1.055,89	3.188,55	173,73		9.572,46	11.891,19
d *Interventi in programma*	52.686,14	1.384,05	190,14	-720,57	-130,77 96,32	629,03	612,85	3,20			12,98			52.057,11
B INVESTIMENTI REALIZZATI PER LOTTI COSTRUTTIVI	21.215,51	16.361,63	7.181,40	800,00	-736,14 1.186,99	17.612,48	11.976,8	146,90	1.867,20	2.221,30	1.400,27	170,04		3.433,00
TOTALE	271.019,07	124.207,53	45.516,48	-4.088,69	0,00 7.620,18	127.739,02	93.507,6	7.025,83	6.428,38	10.930,06	9.847,07	3.039,32	11.067,56	129.173,17
C OPERE ULTIMATE	68.074,93	68.054,95	67.422,75		3,08	68.058,02	62.544,1	334,50	837,11		4.342,25			16,90
TOTALE GENERALE (tab. A+B+C)	339.093,99	192.262,47	112.939,23	-4.088,69	0,00 7.623,26	195.797,04	156.051,	7.360,33	7.265,49	10.930,06	14.189,31	3.039,32	11.067,56	129.190,07
		VARIAZIONE NETTA		3.534,57										

Fonte: Contratto di programma – parte investimenti 2022-2026. Aggiornamento 2024

La legge 30 dicembre 2024, n. 207 ha autorizzato la spesa complessiva di 1,096 mld (di cui 482 mln per l'anno 2025 e 614 mln per il 2026) per il finanziamento dei fabbisogni residui e dei maggiori oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi ferroviari previsti dal PNRR di competenza del Mit, da destinare a specifici interventi che saranno contrattualizzati con l'aggiornamento 2025 del Cdp-I. È stata, in particolare, autorizzata la spesa di 3 mln (di cui 1 mln per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027) per esigenze infrastrutturali della linea ferroviaria Palermo-Agrigento-Porto Empedocle, al fine di favorire la mobilità sul territorio della Regione Siciliana e di 500 mln per le opere connesse alla realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (90 mln per il 2027, 180 mln per il 2028, 160 mln per il 2029 e 70 mln per il 2030). Tra le ulteriori misure previste rientra l'incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, c. 395 della l. n. 234 del 2021 per complessivi 1.158 mln[12] prioritariamente destinati, nell'ambito dell'aggiornamento del Contratto di programma - parte investimenti, alla copertura dei maggiori fabbisogni degli interventi in fase di realizzazione e alla prosecuzione delle opere in corso. Quanto al finanziamento del Contratto di programma-parte

[12] Di cui 89,09 mln per l'anno 2027; 117,55 mln per il 2028; 6,6 mln per il 2029; 8,29 mln per il 2030; 83,57 mln per il 2031; 108,15 mln per il 2032; 174,75 mln per il 2033 e 190 mln per ciascuno degli anni dal 2034 al 2036.

servizi si prevede l'incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, c. 396, della l. n. 234 del 2021 di complessivi 1.334 mln[13].

Per quanto attiene all'aggiornamento 2025 del Cdp 2022-2026 l'Ente ha riferito che sono in atto le interlocuzioni con il Mit a seguito dell'invio al Ministero, il 19 settembre 2025, dello schema di aggiornamento del Cdp 2022-2026 - parte investimenti, in corso di approvazione[14].

2.2.1 Lo stato di attuazione del Contratto di programma - parte investimenti al 31 dicembre 2024

In base agli obblighi contrattuali, RFI trasmette al Mit e al Mef, entro il 30 giugno, una relazione sullo stato di attuazione sulla base dei dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente dei programmi e dei progetti di investimento di cui al Cdp-I, che illustra, tra l'altro, gli indicatori di monitoraggio sullo stato della rete. Il 30 giugno 2025, la Società ha inoltrato la relazione redatta al 31 dicembre 2024.

La tabella che segue riporta l'articolazione del Contratto di programma, con il dettaglio delle risorse disponibili oggetto del medesimo, classificate per classi tipologiche di destinazione.

[13] Di cui 248 mln per l'anno 2027; 36 mln per il 2028; 10 mln per il 2029; 90 mln per ciascuno degli anni 2030 e 2031; 190 mln per ciascuno degli anni dal 2032 al 2034; 90 milioni di euro per il 2035 e 200 mln per il 2036.

[14] In sede di riscontro istruttorio RFI ha comunicato che al 31 dicembre 2025 è vigente l'aggiornamento 2024 del Contratto di Programma 2022-2026-parte Investimenti e che il 10 dicembre 2025 il Cipess ha udito informativa sull'aggiornamento 2025 del Cdp, atto propedeutico alla sottoscrizione dello stesso con il Mit e alla successiva emanazione del decreto Mit/Mef di approvazione. Il Gestore ha riferito che nell'aggiornamento viene recepita la rimodulazione del PNRR prevista con Decisione di esecuzione del Consiglio europeo (2025/0148) del 17 giugno 2025 con una connessa variazione a saldo zero di risorse statali per l'importo di 2.190,71 mln al fine di sterilizzare gli impatti della revisione del PNRR e che viene inoltre introdotta una rimodulazione a saldo zero per l'importo di 1.197,79 mln per far fronte a fabbisogni prioritari, consistente nella ridestinazione di risorse nazionali già contrattualizzate nei precedenti aggiornamenti e non impegnate con atti negoziali verso terzi. Risultano inoltre contrattualizzate complessive risorse pari a 192,72 mln a valere del Piano complementare al PNRR.

Tabella 3 – Investimenti per classi tipologiche di destinazione

(mln)

Programmi	Opere in corso finanziate
A- PORTAFOGLIO INVESTIMENTI IN CORSO E PROGRAMMATICI	**110.126,54**
01-Programmi prioritario ferrovie – sicurezza, adeguamento a nuovi *standard* e resilienza al *climate change*	10.173,56
02-Programmi prioritari ferrovie - sviluppo tecnologico	10.886,72
03- Programmi prioritario ferrovie - accessibilità stazioni	3.351,44
04- Programmi prioritario ferrovie - valorizzazione turistica delle ferrovie minori	340,61
05- Programmi prioritario ferrovie - valorizzazione delle reti regionali	8.158,88
06-Programmi città metropolitane	10.974,70
07-Programma porti e interporti - ultimo/penultimo miglio ferroviario e concessioni alla rete	1.418,22
08-Programma aeroporti – accessibilità su ferro	1.395,25
09-Interventi prioritari ferrovie – direttrici di interesse nazionale	63.427,16
B -INVESTIMENTI REALIZZATI PER LOTTI COSTRUTTIVI	**17.612,48**
Totale A+B	**127.739,02**
C- OPERE ULTIMATE	**68.058,02**
TOTALE GENERALE	**195.797,04**

Fonte: RFI Relazioni sullo stato di attuazione Cdp-I 2022-2022 al 31 dicembre 2024

Il seguente prospetto illustra l'evoluzione delle coperture finanziarie sul portafoglio dei progetti attivi (al netto, quindi, delle opere ultimate) che, con l'aggiornamento 2024 del Contratto di programma, hanno raggiunto il valore complessivo di 127.739,02 mln.

Tabella 4 – Coperture finanziarie per tabelle dell'aggiornamento 2024 del Contratto di programma 2022-2026 - parte investimenti

(mln)

Tabelle Cdp-I 2022-2026	Coperture di competenza contrattualizzate					
	Totale competenza Cdp-I 2022-2026 Agg. 2023	Trasferimenti in tabella C – Opere ultimate	Risorse aggiuntive Cdp-I 2022-2026 Agg. 2024	Definanziamenti / Revisione PNRR	Rimodulazioni	Totale competenza Cdp-I 2022-2026 Agg. 2024
Tabella A - portafoglio investimenti in corso e programmatici	**108.208,76**	(362,86)	6.433,19	(4.888,69)	736,15	**110.126,54**
Tabella B - investimenti realizzati per lotti costruttivi	**16.361,63**		1.186,99	800,00	**(736,14)**	**17.612,48**
Totale (A+B)	**124.570,39**	**(362,86)**	**7.620,18**	**(4.088,69)**	**0,00**	**127.739,02**
Tabella C - opere ultimate	**67.692,08**	362,86	3,08	0,00	0	**68.058,02**
Totale generale (A+B+C)	**192.262,47**	**0,00**	**7.623,26**	**(4.088,69)**	**-**	**195.797,04**

Fonte: RFI Relazione sullo stato di attuazione Cdp-I 2022-2026 al 31 dicembre 2024 e dati RFI

Con l'aggiornamento 2024 del Cdp-I 2022-2026, il valore delle coperture finanziarie sul portafoglio dei progetti attivi (tabella A e tabella B) è passato da 124.570,39 mln a

127.739,02mln[15], per effetto delle variazioni alle risorse finanziarie dovute al trasferimento degli interventi conclusi nella tabella C "opere ultimate", al recepimento del definanziamento per il valore complessivo di circa 4.088,69 mln e alla contrattualizzazione di risorse finanziarie aggiuntive per circa 7.623,26 mln.

Come evidenziato nella relazione sullo stato di attuazione, le erogazioni effettivamente registrate nel corso dell'anno 2024 sono state pari a 4.423,9 mln (3.616 mln nel 2023). La spesa si è concentrata per il 35 per cento su investimenti per la sicurezza, le tecnologie e il mantenimento in efficienza della rete e il restante 65 per cento per la realizzazione di opere relative al superamento dei cosiddetti "colli di bottiglia" ed ai progetti di sviluppo infrastrutturale della rete convenzionale e alle grandi opere da realizzarsi per lotti costruttivi.

I valori di produzione hanno superato i livelli raggiunti nel 2003 quando era in piena fase realizzativa la rete AV/AC Torino-Milano-Napoli. I volumi di spesa registrati nel 2024 sono dovuti principalmente all'avanzamento dei programmi per la sicurezza, l'adeguamento a nuovi standard e resilienza al *climate change*, all'accelerazione degli investimenti sulle principali direttrici di interesse nazionale ed al proseguimento della realizzazione degli investimenti da realizzarsi per lotti costruttivi.

La spesa sostenuta nel 2024, pari a 9.942,47 mln (7.756 mln nel 2023), risulta così articolata: 2.427,27 mln (2.308 mln nel 2023) per il mantenimento in efficienza della rete (Cdp-S) e 7.515,19 mln (5.448 mln nel 2023) relativi agli investimenti per la sicurezza, per l'*upgrading* tecnologico ed infrastrutturale e per il potenziamento e lo sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari (Cdp-I).

Nel corso dell'esercizio considerato è intervenuto il d.l. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla l. 29 aprile 2024, n. 56, che, al fine di consentire la tempestiva realizzazione degli investimenti stabiliti dal PNRR, come modificato con la decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, ha disposto all'art. 28 che, nelle more dell'aggiornamento del Contratto di programma - parte investimenti 2022-2026 si provvede, con decreto del Mit, di concerto con il Mef, alla rimodulazione delle fonti di finanziamento degli interventi ferroviari ricompresi nella misura M3C1 del PNRR. Con il medesimo decreto si provvede alla ricognizione delle risorse nazionali che si rendono disponibili a seguito della rimodulazione del PNRR per le

[15] Di cui 110.126,54 mln per gli interventi rientranti nel portafoglio investimenti in corso e programmatici e 17.612,48 mln per gli investimenti realizzati per lotti costruttivi.

misure di competenza del Mit, da finalizzare nell'ambito dell'aggiornamento per l'anno 2024 del Contratto di programma - parte investimenti. Con decreto del 23 maggio 2024 il Mit, di concerto con il Mef, ha provveduto alla rimodulazione delle fonti di finanziamento degli interventi ferroviari ricompresi nella misura M3C1 del PNRR e alla ricognizione delle risorse nazionali rese disponibili. Il decreto reca in allegato l'elenco degli interventi ferroviari, di competenza di RFI, ricompresi nella Missione 3, Componente 1, del PNRR a seguito della decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023 e il processo di revisione degli interventi ferroviari ricompresi nella stessa misura M3C1.

2.3 Contratto di programma – parte servizi

Il Contratto di programma - parte servizi (Cdp-S) disciplina il finanziamento delle attività di gestione e manutenzione della Rete, finalizzate a garantirne l'utilizzabilità in condizioni di sicurezza e affidabilità, mediante attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e il finanziamento di altri oneri di gestione relativi all'esercizio ferroviario (circolazione, *safety, security*, navigazione ferroviaria) e dei servizi di assistenza alle persone con mobilità ridotta.

Per il periodo 2016-2021 (prorogato al 31 dicembre 2022) il Cdp-S prevedeva un ammontare di fabbisogni pari a circa 10,5 mld, a fronte di un totale di coperture disponibili a legislazione vigente pari a circa 9,3 mld. Il Cdp-S 2022-2026 è stato sottoscritto a fine 2022. È previsto il trasferimento dal Cdp-I al Cdp-S di una serie di interventi strettamente connessi alle attività ricorrenti di manutenzione del Cdp-S finalizzati alla sicurezza e disponibilità dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. L'ammontare dei fabbisogni annui è di 3,36 mld, di cui 1,1 mld, per ciascun anno compreso nel periodo di programmazione, per le attività in conto esercizio di gestione della rete (manutenzione ordinaria, circolazione, *safety*, security, navigazione, Prm e sgombero dell'infrastruttura) e 2,2 mld per ciascun anno dello stesso arco temporale 2022-2026 per le attività in conto capitale di manutenzione straordinaria. Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili, il Cdp-S prevede una programmazione delle attività nel medio periodo, pari a complessivi 5,1 mld nel periodo 2022-2027 in conto investimenti e risorse per circa 1 mld all'anno per il triennio 2022-2024 in conto esercizio.

Il 15 novembre 2023 è stato emanato il decreto Mit Mef n. 292 del 2023 di approvazione del primo atto integrativo al Cdp-S 2022-2026, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 21 dicembre 2023, che recepisce l'incremento di risorse previsto dalla legge di bilancio 2023 (l.

n. 197 del 2022) per 2.800 mln per i programmi di manutenzione straordinaria della rete, nonché l'incremento delle risorse per 5,68 mln per lo svolgimento del servizio di collegamento marittimo passeggeri sulla tratta Reggio Calabria - Messina effettuato dal 1° ottobre 2022 al 30 settembre 2023.

Il 1° agosto 2024 è stato sottoscritto il secondo atto integrativo del Cdp-S 2022-2026, che recepisce la contrattualizzazione delle risorse aggiuntive per 2.397 mln per la manutenzione straordinaria, di cui 2.073 mln per il finanziamento dell'annualità 2025 previsti dal d.l. del 29 marzo 2024, n. 39 (c.d. superbonus) e 150 mln per le attività di gestione della rete (50 mln per l'annualità 2023 e 100 mln per l'annualità 2026). Il Cdp-S 2022-2026 recepisce gli effetti della cessazione, il 30 settembre 2023, del servizio di trasporto passeggeri tra i porti di Messina e Reggio Calabria operato da RFI a seguito dell'affidamento del servizio ad un nuovo contraente.

In data 7 ottobre 2024 è stato emanato il decreto n. 248 del Mit, di concerto con il Mef, di approvazione del secondo atto integrativo al Contratto di programma 2022-2026 – parte Servizi, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 3 novembre 2024.

Il Terzo atto integrativo al Contratto di programma 2022-2026 - parte servizi (aggiornamento 2025), che recepisce la contrattualizzazione delle risorse aggiuntive per la manutenzione straordinaria e di gestione della Rete, è stato sottoscritto dal Mit e da RFI rispettivamente il 25 e 26 giugno 2025 e approvato con decreto interministeriale adottato dal Mit di concerto con il Mef n. 201 del 6 agosto 2025. Il prospetto seguente evidenzia le risorse per cassa, pari a 17.679,23 milioni previsti dal Cdp-S aggiornato al 2025, con le proiezioni di spesa per le annualità comprese nel periodo di riferimento della programmazione. Con l'approvazione dell'aggiornamento del Cdp-S RFI è autorizzata ad assumere impegni di spesa nel limite del valore sopra indicato ed esposto in tabella.

Tabella 5 –Risorse per cassa Cdp-S 2022-2026

(mln)

rigo	Conto esercizio	Cap.bilancio Stato	2022	2023	2024	2025	2026	Totale 2022-2026	oltre	Totale complessivo
1a	L.234/2021	1541	1.155,56	1.055,56	965,56	965,56	965,56	5.107,80		5.107,80
1b	L.129/2023	1541		50,00				50,00		50,00
1c	L.178/2020	7255	7,10	4,26				11,36		11,36
1d	L.39/2024	1541					100,00	100,00		100,00
1e	L.207/2024	1541				290,00	185,00	475,00		475,00
Totale fonti c/esercizio			**1.162,66**	**1.109,82**	**965,56**	**1.255,56**	**1.250,56**	**5.744,16**		**5.744,16**
rigo	**Conto impianti**	**Cap. bilancio Stato**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**Totale 2022-2026**	**oltre**	**Totale complessivo**
2a	L.234/2021	7122	500,00	1.000,00	1.100,00	900,00	1.000,00	4.500,00	600,00	5.100,00
2b	L.197/2022	7122			200,00	200,00	200,00	600,00	2.200,00	2.800,00
2c	L.145/2023	7122		1.000,00	-1.000,00			-		-
2d	L.303/2023	7122			1.000,00		-1.000,00	-		-
2e	L.189/2024	7122			1.050,00	- 50,00		1.000,00		1.000,00
2f	L.207/2024	7122				-700,00		-700,00	1.334,00	634,00
2g	PNRR		30,06		60,12	100,82	109,58	300,58		300,58
2h	PON 2014/20				3,16	0,50	0,49	4,15		4,15
2i	Dl 73/2021	7006	14,95					14,95		14,95
2l	Dl 76/2020	7007		2,99	0,05	3,97		7,01		7,01
2m	L.39/2024	7122					140,80	140,80	1.932,80	2.073,60
2n	L.111/2024					0,80		0,80		0,80
Totale fonti c/impianti			**545,01**	**2.002,99**	**2.413,33**	**456,09**	**450,87**	**5.868,29**	**6.066,80**	**11.935,09**
Totale fonti			**1.707,67**	**3.112,81**	**3.378,89**	**1.711,65**	**1.701,43**	**1.612,45**	**6.066,80**	**17.679,25**

Fonte: Contratto di programma - parte servizi 2022-2026. Terzo atto integrativo - aggiornamento maggio 2025 e dati RFI

2.4 Valutazione della *performance*

L'art. 8 del Cdp- I (2022-2026) stabilisce che RFI, entro il mese di aprile di ogni anno, comunichi gli obiettivi di *performance* riferita a progetti e programmi di investimento, secondo una metodologia di calcolo condivisa con i Ministeri competenti. Al verificarsi di scostamenti superiori alle soglie previste, rilevati mediante appositi indicatori, è previsto il pagamento da parte del Gestore di una penale pecuniaria.

Nel mese di maggio 2025, all'esito della consuntivazione degli indicatori di misurazione di risultato per l'anno 2024 e dell'individuazione degli obiettivi per l'anno 2025 RFI ha comunicato al Mit la misurazione delle *performance* relative all'anno precedente e gli obiettivi di *performance* dell'anno in corso, precisando che per gli scostamenti determinati da cause attribuibili al Gestore dell'Infrastruttura registrati nell'anno 2024, gli indicatori di misurazione di risultato ex art. 8 rientrano nei limiti contrattualmente ammessi.

Anche il Cdp-S prevede che il Gestore predisponga con cadenza annuale il rendiconto delle *performance* e dei costi sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente (art. 8) attestando,

attraverso il monitoraggio di qualità della rete, il livello degli indicatori di prestazione raggiunti (art. 9).

La puntualità dei treni costituisce l'indicatore chiave della qualità del servizio erogato ai clienti da RFI e a tale scopo il Gestore stabilisce con cadenza annuale gli obiettivi da perseguire.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione i volumi di traffico dei segmenti mercato e trasporto regionale nell'esercizio in esame sono in aumento rispetto al 2023, mentre risultano in diminuzione i volumi di traffico dei treni lunga percorrenza del servizio universale e del segmento merci, a causa, in particolare, del calo del trasporto da e per l'estero dovuto alla prolungata indisponibilità dei valichi (valico del Frejus e valico del S. Gottardo).

Secondo le indicazioni fornite dal Gestore nel 2025 il segmento viaggiatori mercato Alta velocità registra un miglioramento della qualità del servizio offerto con valori di puntualità in aumento rispetto all'anno 2024 (+2,5 per cento). Anche il segmento viaggiatori Servizio universale lunga percorrenza segna un miglioramento della qualità del servizio offerto con valori di puntualità in aumento rispetto all'anno 2024 (+3 per cento), a fronte di un incremento dell'offerta commerciale e dei volumi di traffico giornaliero rispetto al 2024 (+4,5 per cento). Il segmento viaggiatori trasporto regionale pure presenta valori di puntualità in aumento rispetto all'anno 2024 (+1,2 per cento), mentre il segmento merci registra una lieve flessione della puntualità con valori in decremento rispetto all'anno 2024 (-0,6 per cento).

RFI ha comunicato che tra le iniziative mirate al miglioramento delle *performance* qualitative e di affidabilità del sistema rientra la progressiva adozione di nuove tecnologie mirate all'affidabilità infrastrutturale, accompagnate dall'adozione di un nuovo modello manutentivo volto ad incrementare il presidio dell'infrastruttura e tale da consentire tempi di intervento contenuti per la risoluzione di anomalie.

Questa Corte raccomanda il costante monitoraggio dell'andamento dei valori al fine di adottare le iniziative necessarie a garantire nel tempo alle imprese ferroviarie e al cliente finale migliori *standard* di affidabilità, regolarità e puntualità.

2.5 Finanziamenti per investimenti

Nella seguente tabella si riporta lo stato degli investimenti finanziati dallo Stato e dall'Ue dal 2023 al 2024.

Tabella 6 - Investimenti finanziati da Stato e Ue

(migliaia)

Periodo di riferimento	Σ Risorse disponibili	Erogazioni	Crediti iscritti in Bilancio	Contabilizzato	Anticipazioni erogate	Somme da ricevere dallo Stato e dall'Ue per investimenti da realizzare	Somme residue per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi
al 31/12/2023	195.072.363	107.930.713	7.112.883	105.340.812	6.493.682	80.028.767	(3.903.781)
al 31/12/2024	194.072.715	115.561.326	8.094.528	114.501.840	7.253.993	70.416.861	6.194.507
Var. ass.	**(999.648)**	**7.630.613**	**981.645**	**9.161.028**	**760.311**	**(9.611.906)**	**(2.290.726)**

Fonte: relazione finanziaria RFI

Le risorse disponibili complessivamente prese in considerazione al 2023 e al 2024 ammontano a circa 195 mld e circa 194 mld, costituite da finanziamenti "per competenza" previsti dalle leggi di bilancio, da provvedimenti legislativi di stanziamento *ad hoc* e da risorse provenienti dall'Unione europea. Al 31 dicembre 2024, le risorse disponibili registrano una riduzione di 999.648 mila euro, dovuta all'effetto netto di nuovi stanziamenti e di riduzioni su varie fonti di finanziamento nel corso del 2024. Nel biennio 2023 e 2024, le erogazioni ricevute a fronte degli stanziamenti ammontano a euro 107.930.713 mila e a euro 115.561.326 mila; le contabilizzazioni a euro 105.340.812 mila nel 2023 e a euro 114.501.840 mila nel 2024, con un incremento di euro 9.161.028 mila nel 2024. I crediti iscritti in bilancio, a fronte degli stanziamenti considerati tra le risorse disponibili, ammontano a euro 7.112.883 mila nel 2023 e a euro 8.094.528 mila nel 2024. Infine, le anticipazioni finanziarie concesse agli appaltatori in base alla legislazione vigente, a fronte degli stanziamenti considerati tra le "Risorse disponibili", ma ancora non rientranti tra le contabilizzazioni di lavori effettivamente realizzati, ammontano, al 31 dicembre 2023, a euro 6.493.682 mila e a euro 7.253.993 mila nel 2024.

Nel corso del 2024 il volume complessivo degli investimenti infrastrutturali, pari a complessivi 9.630 mln (7.550 mln nel 2023), che presenta un incremento di 2.080 mln rispetto all'anno precedente, è stato destinato ai grandi progetti infrastrutturali per circa 6.085 mln (4.342 mln nel 2023) e ad attività di mantenimento in efficienza dell'infrastruttura per circa 3.545 mln (3.208 mln nel 2023).

2.6 Stato di avanzamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale complementare

Il Cdp - aggiornamento 2024, espone le risorse PNRR riferite ai nuovi progetti per circa 10 mld. Nel contratto si evidenzia che, al fine di consentire il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti PNRR finanziati a valere su autorizzazioni di spesa del bilancio dello Stato (c.d.

progetti in essere), ove nell'anno di riferimento queste non risultino capienti a copertura dell'effettivo esborso (lavori ed anticipazioni finanziarie) la differenza potrà essere richiesta a valere delle risorse PNRR ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, c. 6, del d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla l. n. 233 del 29 dicembre 2021. Il contratto prevede, tra le variazioni in diminuzione, quelle riguardanti il PNC per 24,40 mln e la riprogrammazione del PNRR sulla misura M3C1 per 1.866,27 mln e sulla misura M5C3 per 26,00 mln.

I dati rappresentati nelle seguenti tabelle, che si riferiscono agli interventi rispetto ai quali la Società riveste la qualità di soggetto attuatore[16], espongono gli esiti dell'ottavo monitoraggio effettuato da questa Corte ai sensi dell'art. 7, c. 7, del d.l. n. 77 del 2021 tenendo conto del decreto Mef 9 settembre 2025[17], adottato in applicazione della decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin del 20 giugno 2025, a cui ha fatto seguito la decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin del 25 novembre 2025) e dunque della rimodulazione delle risorse PNRR con inserimento di nuovi interventi ed esclusione di altri allo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi fisici del Piano. Come precisato da RFI il quadro finanziario degli interventi rientranti nel nuovo perimetro oggetto di monitoraggio fa riferimento alla situazione recepita nello schema di aggiornamento 2025 del CdP-parte investimenti, il cui iter approvativo è in fase di definizione. Il Gestore ha riferito di aver avviato le attività di aggiornamento dei propri sistemi gestionali al fine di rappresentare i dati economico – finanziari in coerenza con le Decisioni del Consiglio sopra citate e che le risultanze relative ai pagamenti si riferiscono all'ammontare transitato alla data dell'ottavo monitoraggio sui sistemi a valle del recepimento del nuovo perimetro PNRR.

[16] Oltre agli interventi correlati alla ricostruzione nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli interventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, di cui al d.l. 6 maggio 2021 n. 59. L'Ente ha riferito che l'ottavo monitoraggio comprende anche gli interventi della struttura commissariale finalizzati alla messa in sicurezza e al ripristino degli impianti ferroviari danneggiati dagli eventi alluvionali nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche (misura M2C4). In sede di riscontro istruttorio il Gestore ha comunicato che nell'ambito della Misura M2C4 – Investimento 2.1.A, RFI assume il ruolo di Soggetto Attuatore di secondo livello per gli interventi finalizzati alla definitiva messa in sicurezza e al definitivo ripristino degli impianti ferroviari danneggiati dagli eventi alluvionali nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, verificatisi a far data dal 1° maggio 2023, nonché agli interventi di contrasto al dissesto di versante incombente sugli impianti ferroviari e sulle aree contigue (a seguito stipula Convenzione tra il Commissario Straordinario alla ricostruzione – Soggetto attuatore di 1 livello - e RFI Spa. del 23 dicembre 2024). Per i progetti riferiti alla Missione 2, Componente 4, l'Amministrazione centrale titolare dell'intervento è il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

[17] Il Decreto Mef del 9 settembre 2025 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 232 del 6 ottobre 2025) ha rideterminato, in applicazione della richiamata decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin del 20 giugno 2025 la dotazione finanziaria delle misure PNRR ivi indicate a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, del Ministero delle imprese e del *made in Italy* e del Ministero dell'istruzione e del merito.

La seguente tabella espone la ripartizione degli importi assegnati al Gestore a valere sulle diverse fonti di finanziamento in relazione ai progetti rientranti nelle missioni e componenti di riferimento alla data del 31 dicembre 2025.

Tabella 7 - Rete ferroviaria italiana – Missioni e fonti di finanziamento al 31.12.2025

Missione e componente	N. progetti	Finanziamenti assegnati	*di cui Pnrr*	*di cui Pnc*	*di cui altre fonti*	Autofinanziamento
M1C3	7	155.237.461		*152.721.931*	*2.515.529*	
M2C2	1	6.806.807		*6.720.857*	*85.950*	
M2C4	4	116.580.623	*116.580.623*			
M3C1	132	42.690.392.964	*21.955.532.501*		*20.734.860.463*	
M5	8	150.741.290				
M5C2	*2*	*21.560.291*	*21.560.291*			
M5C3	*6*	*129.180.999*	*69.700.000*	*32.300.000*	*27.180.999*	
Totale	**152**	**43.119.759.144**	**22.163.373.414**	**191.742.788**	**20.764.642.941**	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati piattaforma Limesurvey

In base ai dati comunicati da RFI, il Gestore è assegnatario, al 31 dicembre 2025, di euro 43.119.759.144 (euro 37.418.509.432 alla data della precedente rilevazione), di cui euro 22.163.373.414 a valere su risorse PNRR ed euro 191.742.788 sul PNC.

Le amministrazioni titolari degli interventi sono, per gli interventi compresi nelle M2C2, M3C1 e M5, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, mentre, per i progetti relativi alla Missione 1, Componente 3, il Ministero della cultura e, per gli interventi riferiti alla Missione 2, componente 4, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Gestore ha fornito le seguenti precisazioni con riferimento alle dinamiche registrate per ciascuna Missione e Componente rispetto alla precedente rilevazione. In particolare, la riduzione dei finanziamenti assegnati, con riguardo alla misura M1C3 (che passano da 166.182.340 a 155.237.461) e alla misura M2C2 (che passano da euro 11.000.000 a euro 6.806.807) è ascrivibile al definanziamento delle risorse PNC con legge di bilancio (n. 207 del 30 dicembre 2024). Con riferimento alla misura M3C1, l'aumento che si registra nei finanziamenti assegnati (da euro 37.014.055.010 a euro 42.690.392.964) è principalmente riconducibile all'inserimento di nuovi interventi previsto con la rimodulazione approvata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 25 novembre 2025. Si registra inoltre l'incremento dell'importo riferito alle "Altre fonti" di finanziamento, su cui incide anche l'effetto di ulteriori stanziamenti di Stato previsti nell'aggiornamento 2025 del CdP 2022-2026-I. Quanto alla misura M5C2, la

riduzione dei finanziamenti assegnati (da euro 107.960.290 a euro 21.560.291) è principalmente riconducibile alla rinuncia parziale, da parte del Comune di Bari, del finanziamento delle risorse PNRR a valere sull'intervento "Riqualificazione della stazione ferroviaria di Bari Centrale e del suo ambito di inserimento (PINQUA) – CUP J91G21000010001". Per quanto attiene alla misura M5C3 RFI ha riferito che l'aumento dei finanziamenti a valere sulle "Altre fonti" (da euro 15.811.792 a euro 27.180.999) è ascrivibile al reperimento di risorse aggiuntive all'interno del quadro definito dall'aggiornamento 2025 del CdP-I.
Il prospetto che segue illustra il dettaglio delle "Altre fonti".

Tabella 8 - Dettaglio "Altre fonti" al 30.12.2025

Fonte	Importo
Fonti Stato	19.935.615.339
Fonti Cef/Ten (UE)	11.886.015
Fonti Fesr (UE)	727.485.344
Fonti ee.ll. e altro	89.656.243
Totale	**20.764.642.941**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati piattaforma Limesurvey

Relativamente ai dati presenti nella tabella "Altre fonti" RFI ha precisato quanto segue. L'incremento rispetto al precedente monitoraggio (da euro 15.150.993.451 a euro 20.764.642.941) è correlato agli effetti della rimodulazione approvata, da ultimo, con la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 25 novembre 2025, nonché degli ulteriori stanziamenti di Stato previsti nel summenzionato aggiornamento 2025 del CdP2022-2026-I. Quanto alle "Fonti FESR (UE)", la dinamica in aumento (da euro 8.000.000 a euro 727.485.344) è dovuta all'inserimento, previsto nella richiamata rimodulazione approvata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del novembre 2025, di interventi finanziati con risorse FESR nell'ambito del Programma operativo nazionale (Pon) 2014-2020. Con riguardo alle "Fonti CEF/TEN (UE)" (che passa da 5.229.438 a euro 11.886.015) l'importo di 8 mln deve essere riclassificato come "Fonti FESR (UE)" e sulla dinamica in aumento rispetto alla rilevazione al 30 giugno 2025 incidono gli effetti delle variazioni del perimetro dei progetti previsti nel PNRR, approvata con la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del novembre 2025; relativamente alle "Fonti ee.ll. e altro", l'incremento (da euro 66.595.300 a euro 89.656.243) è dovuto ad accordi intervenuti con enti locali.
La seguente tabella indica la consistenza delle somme ricevute e pagate a valere sulle diverse fonti di finanziamento.

Tabella 9 – Rete ferroviaria italiana - Somme ricevute e somme pagate al 31 dicembre 2025

Missione e Compontente	Somme ricevute	*di cui Pnrr*	*di cui Pnc*	*di cui Altre Fonti*	Somme pagate*
M1C3	102.473.312		102.473.312		
M2C2	6.720.857		6.720.857		6.720.857
M3C1	11.974.336.508	5.043.274.539		6.931.061.969	14.280.133.007
M5			5.250.000		7.025.293
M5C2					
M5C3			5.250.000		7.025.293
TOTALE	**12.083.530.677**	**5.043.274.539**	**114.444.169**	**6.931.061.969**	**14.293.879.157**

*RFI ha rappresentato in linea di continuità con la precedente rappresentazione che i pagamenti si riferiscono all'effettivo esborso a valere della fonte di finanziamento PNRR. Con specifico riguardo alla misura M2C4 il Gestore ha precisato che i relativi pagamenti non sono stati ancora alimentati in quanto non risultano caricati né validati nel sistema Regis; come già condiviso con la Struttura commissariale, si è attualmente in attesa di specifiche indicazioni da parte delle strutture tecniche del Mef, al fine di procedere alla corretta alimentazione del sistema stesso. Si conferma inoltre che le somme ricevute e le somme pagate relative alla misura M2C2 – Sviluppo Flotta Navale ammontano complessivamente ad euro 6.720.857,17.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati piattaforma Limesurvey

All'esito dell'ottavo monitoraggio si registra l'incremento delle somme ricevute da euro 9.824.031.721 (alla data del 30 giugno 2025) a euro 12.803.530.677. La dinamica dei pagamenti conferma il *trend* in aumento registrato all'esito del precedente monitoraggio, attestandosi a euro 14.293.879.157 (euro 9.704.308.727 al 30 giugno 2025).

La tabella che segue rappresenta lo stato dei progetti alla data del 31 dicembre 2025.

Tabella 10 – Obiettivi al 31.12.2025

N. progetti	Progetti con obiettivi al 31/12/2025	Progetti con obiettivi raggiunti	Progetti senza obiettivi al 31.12.2025
152	137	137	15

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati piattaforma Limesurvey

In ordine alla differenza tra il numero di progetti con obiettivi al 30 giugno 2025 (n. 143 di cui 4 non raggiunti) e quello con obiettivi al 31 dicembre 2025 (n. 137, tutti raggiunti alla data del monitoraggio) il Gestore ha riferito che la dinamica in riduzione è riconducibile alla modifica del perimetro dei progetti PNRR all'esito alla rimodulazione operata con la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 25 novembre 2025. Con specifico riguardo ai 4 progetti con obiettivi non raggiunti al 30 giugno 2025 RFI ha precisato quanto segue: l'obiettivo relativo al progetto "Lotto prioritario Battipaglia-Romagnano - Nuova Linea Battipaglia - Km 33" (per il quale, alla data del 30 giugno 2025, si rilevava il mancato raggiungimento del traguardo *National* al 31 dicembre 2024) risulta non più applicabile a valle della rimodulazione operata con la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 25 novembre 2025; l'obiettivo relativo

ai i progetti "PM 228 - Castelplanio: Lotto 2 Genga-Serra S. Quirico" e "Raddoppio PM228-Albacina" in relazione ai quali si rilevava il mancato raggiungimento del traguardo *National* al 31 dicembre 2024 risulta non più applicabile a valle della rimodulazione operata con la richiamata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN; quanto al progetto "Sviluppo flotta Navale", a seguito del definanziamento delle risorse PNC previsto dalla legge di bilancio 2025 e della conseguente riduzione del perimetro degli interventi PNRR, è presente, al 31 dicembre 2025, il solo obiettivo inerente all'ibridizzazione, le cui attività risultano completate.

La Sezione evidenzia in generale l'importanza del celere avanzamento procedurale e finanziario delle opere, nel rispetto dei cronoprogrammi e dalle relative scadenze.

3. L'ASSETTO SOCIETARIO

3.1 Gli organi

L'Assemblea è l'organo che esprime la volontà sociale da attuarsi a cura del Cda e si compone dell'unico socio FS, titolare dell'intero capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 15 dello statuto, il Cda, cui spetta la gestione della Società, è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque. Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge un Presidente tra i suoi componenti ai sensi dell'art. 2380-*bis* c.c.. Può, inoltre, delegare le proprie competenze, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2381 c.c. ad uno dei suoi componenti, al quale è attribuita la funzione di Amministratore delegato (Ad).

Il 19 maggio 2023 l'Assemblea di RFI ha nominato il Cda per il triennio 2023-2025, eleggendo il nuovo Presidente ed indicando il nuovo Ad, che ha assunto anche la carica di Direttore generale. Il 27 giugno 2023 è stato nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il precedente titolare è stato designato il 2 febbraio 2021). Il Cda in carica per il triennio 2020-2022 era stato nominato nella seduta del 29 dicembre 2020. In pari data veniva nominato il Presidente e l'Ad, che ricopriva anche la carica di Direttore generale.

Come riferito in sede istruttoria, l'Assemblea ordinaria degli azionisti riunitasi il 6 marzo 2025 ha dato atto delle dimissioni, pervenute lo stesso giorno e con effetto immediato, del Presidente del Cda e dell'Ad ed ha deliberato la nomina di due componenti in sostituzione dei consiglieri, attribuendo la Presidenza ad uno dei due consiglieri neonominati, prevedendo la medesima durata del mandato degli amministratori già in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2025. Nella seduta del 6 marzo 2025 il Consiglio di amministrazione ha deliberato la nomina dell'Ad, al quale è stato conferito il potere di gestione ordinaria e straordinaria della Società e l'attività di direzione e coordinamento delle società del Polo nel rispetto delle linee strategiche definite dal Cda. Il Cda ha deliberato inoltre di nominare l'Ad Direttore generale della Società. Il 20 marzo 2025, il Cda ha deliberato di integrare la costituzione del Comitato controllo e rischi con il Presidente del Cda, attribuendo al medesimo la Presidenza del Comitato.

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e

contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Si compone di tre sindaci effettivi di cui uno ricopre l'incarico di Presidente e di due supplenti.

Il Collegio operante nell'esercizio finanziario in esame, composto da cinque membri, è stato nominato dall'Assemblea il 19 maggio 2023. Il precedente organo era stato nominato nella seduta del 29 dicembre 2020 per il periodo 2020-2023. Si raccomanda il tempestivo rinnovo degli organi rispetto alla naturale scadenza a garanzia della continuità della funzione e del buon andamento delle attività.

3.2 I compensi agli amministratori e ai sindaci

3.2.1 Gli amministratori

Con riferimento agli organi in carica sino al 18 maggio 2023 il compenso annuo lordo spettante al Cda è stato determinato dall'Assemblea il 29 dicembre 2020, per il triennio 2020-2022, in euro 25.000 in favore di ciascun Consigliere e in euro 80.000 in favore del Presidente del Cda, comprensivo del compenso per la carica di Consigliere. Gli stessi importi sono stati determinati dall'Assemblea del 19 maggio 2023 per il triennio 2023-2025, con aggiunta di un "compenso fisso altro incarico" riferito alla partecipazione a comitati endoconsiliari (Comitato *audit* e controllo rischi - oggi Comitato controllo interno e rischi), non superiore al 30 per cento degli emolumenti deliberati dall'Assemblea.

Nella seduta del 29 dicembre 2020, il Cda ha deliberato di attribuire all'Ad un compenso annuo lordo onnicomprensivo[18], nella misura di euro 65.000; ha, infine, deliberato di stabilire per l'incarico di Direttore generale un compenso annuo lordo composto da una parte fissa, di euro 330.000 e una parte variabile, nella misura di euro 170.000 lordi annui, corrisposta al raggiungimento del 100 per cento di predefiniti obiettivi aziendali annuali, oggettivi e specifici, definiti in accordo con la Capogruppo. Nella seduta del 19 maggio 2023 il Cda ha deliberato di attribuire all'Ad, nominato per il triennio 2023-2025, i medesimi compensi di cui sopra.

La Società ha riferito che con il rinnovo del Cda in data 19 maggio 2023 è stato ricostituito il Comitato controllo interno e rischi (CCIeR), *ex* Comitato *audit* e controllo rischi (Cacr), composto dal Presidente del Cda e da due consiglieri. I compensi annui deliberati, che maturano in ragione della durata della permanenza nella carica, ammontano al 30 per cento del compenso deliberato dall'Assemblea per ciascuno dei componenti per la carica di

[18] Che assorbe l'emolumento deliberato dall'Assemblea per la carica di Consigliere.

Consigliere e di Presidente del Cda. Nella seduta del 19 maggio 2023 il Cda ha deliberato di attribuire il trattamento economico dei componenti del Comitato in misura pari a quello relativo al precedente triennio. Nella tabella che segue si dà conto dei compensi deliberati spettanti ai membri del Cda per l'esercizio finanziario in esame e i rimborsi spese, posti a confronto con quelli dell'anno precedente.

Tabella 11 - Compensi deliberati spettanti Consiglio di amministrazione e rimborsi spese

Funzioni	2023	2024	Var. ass.
Presidente	**112.580**	**117.573**	**4.993**
di cui:			
compenso fisso	80.000	80.000	0
compenso fisso altro incarico	24.000	24.000	0
rimborsi spese	8.580	13.573	4.993
deleghe			
A.D. - D.G.	**593.050**	**600.168**	**7.118**
di cui:			
compenso fisso A.D.	65.000	65.000	0
deleghe	-		
parte variabile	-		
compenso fisso D.G.	330.000	330.000	0
parte variabile D.G.	198.050	205.168	7.118
Consigliere	**25.000**	**25.000**	**0**
compenso fisso carica	25.000	25.000	0
compenso fisso altro incarico	-	-	
rimborsi spese	-	-	
Consigliere	**32.742**	**32.500**	**-242**
compenso fisso carica	25.000	25.000	0
compenso fisso altro incarico	7.500	7.500	0
rimborsi spese	242	0	-242
Consigliere	**34.380**	**32.500**	**-1.880**
compenso fisso carica	25.000	25.000	0
compenso fisso altro incarico	7.500	7.500	0
rimborsi spese	1.880		**-1.880**
Totale	**797.752**	**807.741**	**9.989**

La voce "compenso fisso altro incarico" fa riferimento al compenso riconosciuto al Presidente del Cda in qualità di Presidente del Comitato *audit* e controllo rischi (Cacr – oggi Comitato controllo interno e rischi) e ai consiglieri in qualità di componenti del medesimo Comitato.
Per "rimborsi spese" si intendono i rimborsi spese per trasferta e rappresentanza.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RFI

Lo statuto della Società prevede il divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Cda e del Collegio sindacale.

RFI attiva ogni anno, in linea con le politiche di incentivazione di Gruppo, il sistema di assegnazione degli obiettivi e di valutazione della *performance* (MBO) volto a favorire la produttività aziendale. Il Cda nella riunione del 19 maggio 2023 ha deliberato la seguente

composizione del compenso per il Direttore generale: parte fissa di euro 330.000 e parte variabile di 170.000 correlata al raggiungimento di obiettivi annuali aziendali definiti in accordo con la Capogruppo, prevedendo che l'importo spettante sia riproporzionato ai parametri di incentivazione (*under/overperformance*) collegati al livello delle prestazioni espresse annualmente secondo le modalità definite nelle *policy* di Gruppo. La parte variabile del trattamento economico del Direttore generale è come detto correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati che tengono conto delle linee guida e dei criteri del sistema di incentivazione approvato dal Cda di Ferrovie dello Stato Spa nella seduta del 6 aprile 2023. Detto sistema prevede i seguenti tre livelli di incentivazione. Alle *performance* coincidenti con il target corrisponde il 100 per cento dell'incentivo base mentre alle *performance* superiori al target corrisponde il 130 per cento dell'incentivo base. Al raggiungimento del livello soglia viene associata una misura dell'incentivazione pari al 50 per cento di quella stabilita per il valore target. I livelli di risultato intermedi, compresi tra la soglia e l'*overperformance* comportano il calcolo del premio in modo lineare crescente mentre, per *performance* inferiori al valore soglia non viene riconosciuto alcun premio. La Società ha riferito che il Cda, nella seduta del 3 maggio 2024, all'esito della rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2023 (deliberati nella seduta del 27 giugno 2023) ha deliberato di riconoscere e corrispondere al Direttore generale l'incentivo maturato per l'importo lordo pari a euro 198.050, rispetto alla misura di euro 170.000 (come detto corrisposta al raggiungimento del 100 per cento di predefiniti obiettivi aziendali annuali, oggettivi e specifici, definiti in accordo con la Capogruppo). Con riferimento all'incentivo maturato nel 2024, il Cda, nella seduta del 8 maggio 2025, all'esito della rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2024 (approvati nella seduta del 30 luglio 2024) sulla base del sistema vigente descritto ha deliberato di riconoscere e corrispondere al Dg l'incentivo maturato per l'importo lordo di euro 205.168. Secondo quanto riferito dall'Ente gli obiettivi per gli anni 2023 e 2024 sono stati deliberati nel secondo semestre di ciascun anno di riferimento, rispettivamente a giugno 2023 e a luglio 2024. Si sottolinea al riguardo, in linea con la *ratio* sottesa al sistema di incentivazione che prevede una componente variabile riconosciuta in funzione del raggiungimento di obiettivi aziendali predefiniti, l'importanza della tempestiva determinazione degli stessi, funzionale ad orientare la *performance* nel raggiungimento degli obiettivi annuali ritenuti significativi a livello di Gruppo e di società. L'Assemblea, nella seduta del 6 marzo 2025, ha

deliberato di confermare il compenso per la carica di Presidente, comprensivo di quello previsto per la carica di Consigliere e per le deleghe attribuite sopra indicate, nonché di corrispondere all'Ad un compenso per la carica di Consigliere, di 25.000 euro annui lordi, da ritenersi assorbito nell'emolumento deliberato dal Cda per la carica. In pari data il Cda ha deliberato di attribuire all'Ad un compenso annuo onnicomprensivo della misura di euro 55 mila e, per l'incarico di Direttore generale, un compenso annuo lordo composto da una parte fissa, di euro 340 mila, da corrispondersi con cadenza mensile posticipata e da una parte variabile, nella misura di euro 170 mila lordi annui, come detto corrisposta al raggiungimento del 100 per cento di predefiniti obiettivi aziendali annuali, oggettivi e specifici, definiti in accordo con la Capogruppo e riproporzionato ai parametri di incentivazione (*under/over performance*) collegati al livello delle prestazioni espresse annualmente secondo le modalità definite nelle *policy* di Gruppo.

3.2.2 I sindaci

L'Assemblea degli azionisti il 29 dicembre 2020 ha determinato il compenso fisso annuo lordo, che matura in ragione della durata della permanenza in carica, nella misura di euro 33 mila per il Presidente del Collegio sindacale e, per ciascuno degli altri sindaci effettivi, di euro 25 mila. Il 19 maggio 2023 l'Assemblea ha confermato per il Presidente e per i sindaci effettivi del Collegio il compenso previsto nel precedente triennio. Nella tabella che segue sono esposti i compensi deliberati spettanti ai membri del Collegio sindacale per l'esercizio finanziario in esame e i rimborsi spese, posti a confronto con quelli dell'anno precedente.

Tabella 12 - Compensi deliberati spettanti al Collegio sindacale e rimborsi spese

Funzioni	2023	2024	Var. ass.
Presidente	**33.000**	**33.000**	**0**
compenso fisso carica	33.000	33.000	0
rimborsi spese	-	-	
Sindaco	**26.863**	**26.049**	**-814**
compenso fisso carica	25.000	25.000	0
rimborsi spese	1.863	1.049	-814
Sindaco	**26.215**	**27.318**	**1.103**
compenso fisso carica	25.000	25.000	**0**
rimborsi spese	1.215	2.318	1.103
Sindaco supp.	-		
Sindaco supp.			
Totale	**86.078**	**86.368**	**290**

Fonte: dati RFI

3.3 L'articolazione organizzativa

Questa Sezione ha già riferito in merito al riassetto organizzativo operato da RFI in attuazione del modello di *governance* del Gruppo FS vigente nell'esercizio considerato anche mediante la riconfigurazione dei primi riporti dell'Amministratore delegato e Direttore generale e il rafforzamento dei meccanismi di indirizzo e coordinamento. Tra le misure di specifico interesse per la realizzazione delle attività di competenza del Gestore si richiama il potenziamento del ruolo di indirizzo dello sviluppo strategico e del modello di sostenibilità della Direzione strategie e sostenibilità, che ha assunto anche funzioni di coordinamento del piano degli investimenti legati al PNRR.

Sul versante della sicurezza e della protezione aziendale rileva il trasferimento del corrispondente ramo di azienda da RFI a FS *Security* spa, con conseguente soppressione della Direzione Protezione aziendale, e la disciplina del rapporto tra FS *Security* (quale *Security Provider*) e RFI committente mediante apposito Contratto *Intercompany*. Si registra inoltre il potenziamento nella Direzione *Internal audit* del presidio organizzativo per la gestione dei rapporti con organi di controllo e vigilanza.

Nel corso del 2024 l'assetto aziendale è stato interessato da ulteriori misure organizzative che hanno investito, tra l'altro, la Direzione infrastrutture territoriali, anche allo scopo di incrementare i presidi manutentivi, potenziare le squadre di pronto intervento, rideterminare il modello organizzativo relativo all'ingegneria di manutenzione favorendo la maggiore specializzazione delle risorse. La Direzione operativa stazioni è stata interessata dalla revisione della relativa articolazione sul territorio al fine di garantire un maggior presidio della manutenzione e conduzione delle stazioni ed una maggiore omogeneità nei volumi gestiti da ciascuna struttura. È stata inoltre implementata la Sala operativa centrale stazioni per il monitoraggio dei servizi. Alla data del 31 dicembre 2024 l'organigramma di RFI presenta 17 strutture a diretto riporto dell'Ad e del Dg.

Il Gestore ha riferito che nel corso del 2025 l'assetto organizzativo aziendale è stato interessato da nuovi interventi volti a riconfigurare alcuni dei principali modelli di funzionamento dell'azienda, tra i quali la riconduzione, a diretto riporto dell'Ad e del Dg, delle direzioni di *business* operanti in ambito di vice direzione generale *operation* (direzione circolazione e orario, direzione investimenti, direzione operativa infrastrutture e direzione tecnica), al fine di semplificare la catena manageriale e rendere più immediata ed efficace l'azione di governo sui

principali processi operativi societari. Anche la Struttura pianificazione e programmazione industriale *operation* è stata collocata a diretto riporto dell'Ad e del Dg, nell'ottica della centralizzazione ed integrazione del processo di pianificazione industriale, in un contesto caratterizzato dalla crescente domanda di capacità infrastrutturale e dalla rilevante consistenza degli interventi sull'infrastruttura. Nell'ambito della Direzione circolazione e orario si è inteso rafforzare la capillarizzazione dei presidi organizzativi territoriali e, con riferimento alla Direzione operativa infrastrutture, è stato previsto il rafforzamento dei presidi organizzativi manutentivi a livello territoriale.

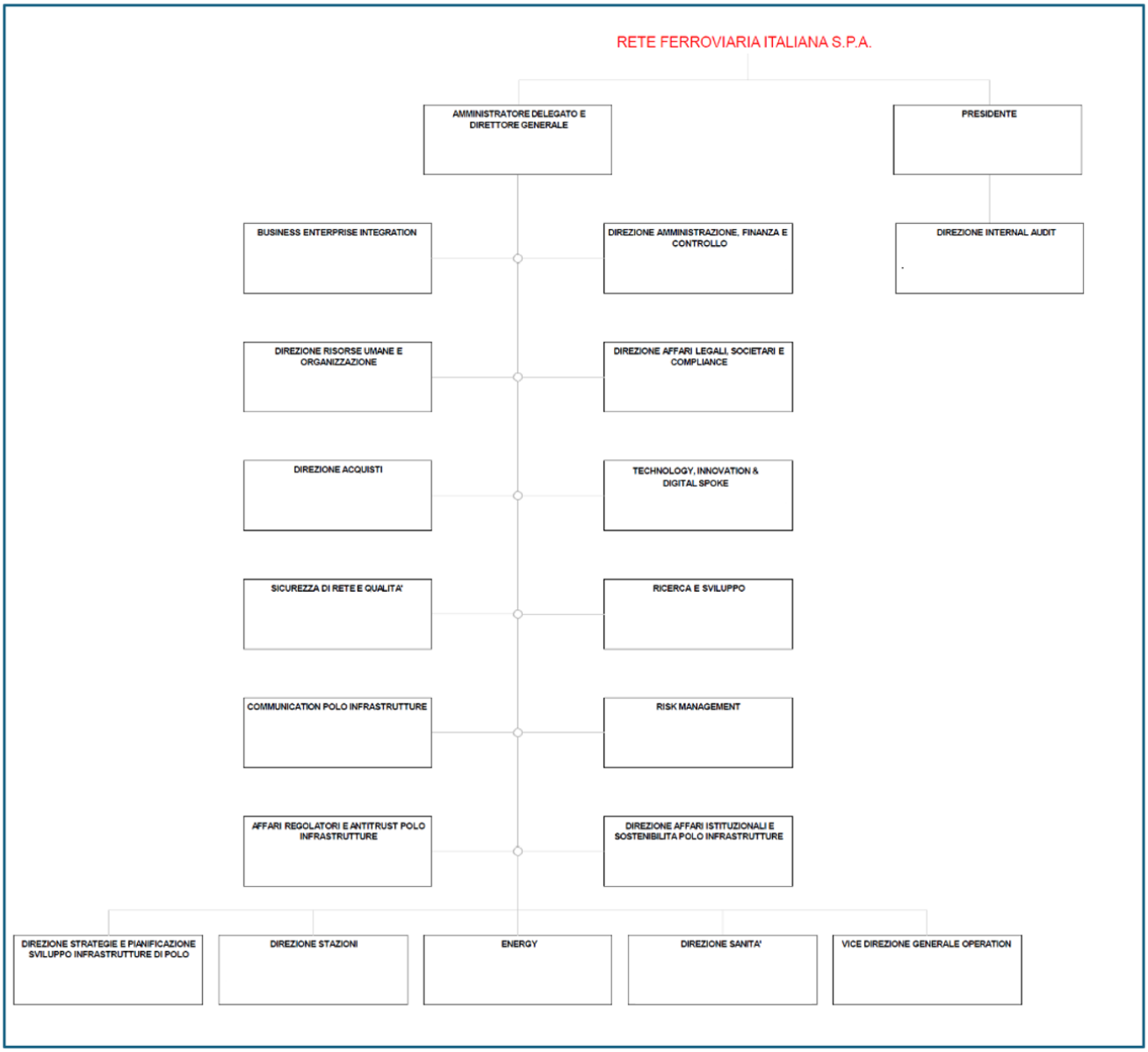
È stata inoltre istituita la Direzione *security*, in coerenza con il modello organizzativo di gruppo, a diretto riporto dell'Ad e Dg, finalizzata a garantire *governance*, coordinamento e controllo dei processi e delle attività di interesse di RFI per la protezione del *business*, del patrimonio fisico, informativo, della reputazione aziendale, del personale, degli utenti dei servizi e tra l'altro per la prevenzione e il contrasto dei comportamenti illeciti. La Direzione ha acquisito competenze anche in materia di *Cybersecurity*, gestione del contratto tra RFI e FS *Security* per la fornitura dei servizi di *security* e della convenzione con la polizia ferroviaria in precedenza curate dalla Direzione stazioni. Con specifico riguardo a *Technology Innovation and Digital*, è stata definita la modifica dei perimetri di responsabilità della struttura *Technology, Innovation* & *Digital Spoke* Polo Infrastrutture, ridenominata *TID Business Developer*.

La struttura *Risk Management* è stata ridenominata *Risk & Anti-Corruption*, all'interno della quale sono confluite le responsabilità in ambito *anti-corruption* (precedentemente rientrante nelle attribuzioni della Direzione *Internal audit*) e le attività in materia di *risk funding & transfer* (in precedenza gestite dalla Direzione Amministrazione finanza e controllo), al fine di istituire un presidio di controllo unico volto alla prevenzione, valutazione e gestione dei rischi.

Al fine di dotare l'Ad e Dg del necessario supporto nella supervisione delle iniziative strategiche societarie, ivi compresi gli interventi connessi all'attuazione del PNRR, è stata istituita la struttura CEO Office RFI, con revisione dei perimetri di responsabilità della Direzione Affari negoziali interni e internazionali, dalla quale sono state espunte le responsabilità in ambito monitoraggio progetti PNRR.

Il grafico che segue rappresenta l'organigramma della Società alla data del 31 dicembre 2024.

Figura 1 - Articolazione organizzativa RFI al 31 dicembre 2024



*Il Responsabile della Direzione *Internal audit* dipende gerarchicamente dal Cda di RFI, il cui Presidente garantisce il raccordo tra la funzione *Audit* e l'organo collegiale.
Fonte: dati RFI

Come precedentemente riferito, il 1° dicembre 2022 FS ha emesso l'atto di direzione e coordinamento a valenza di Gruppo riguardante il Modello di *Governance Technology, Innovation & Digital* – Tid di tipo "*Hub* & *Spoke*" tra Capogruppo FS e Società del Gruppo. Il modello prevede: - un "*Hub*", costituito dalla struttura *Technology, Innovation & Digital di Holding*, responsabile della definizione delle strategie di sviluppo tecnologico, digitale e del modello di *Data Governance* del Gruppo, della pianificazione e del monitoraggio delle iniziative; - gli "*Spoke*" societari, rappresentati dalle strutture *Technology, Innovation & Digital*

Spoke delle Società del Gruppo, che assumono un ruolo di interfaccia unica verso l'*Hub* e sono responsabili, per il perimetro societario, dell'individuazione dei fabbisogni e del *program management* delle iniziative progettuali del TID *Master Plan* di Gruppo; - la *Digital Factory* centralizzata presso la società FS *Technology* (FS*T*), che ha il compito di svolgere, in *service* per tutte le Società del Gruppo, le attività di *solutioning, delivery & operation* inerenti alla *digital evolution & transformation* societaria. Il 1° luglio 2023 FS ha aggiornato il modello di *Governance Technology, Innovation* & *Digital*, introducendo i TID *Spoke* di Polo nell'ambito delle Società capogruppo di Settore. L'Ente ha comunicato che il modello di *governance*, aggiornato dalla *Holding* anche il 5 dicembre 2023, è stato oggetto, come detto, di ulteriore revisione nel corso del 2025.

3.4 Il sistema di controllo interno

3.4.1 La società di revisione

Nell'esercizio in esame la revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione incaricata dall'Assemblea ordinaria del 20 aprile 2023 per il triennio 2023-2025, per un compenso complessivo, per l'intera durata dell'incarico, di euro 1.315.628. Come evidenziato nella relazione finanziaria il corrispettivo annuale relativo al 2024 ammonta a 529 mila euro.

3.4.2 L'*Internal auditing*

Presso RFI è istituita la funzione di *Internal auditing*. Il responsabile della Direzione *Internal audit* dipende gerarchicamente dal Cda, il cui Presidente garantisce il raccordo tra la funzione *audit* e l'organo collegiale.

Il Piano annuale delle attività di *Internal auditing* è stato approvato dal Cda previo parere del Comitato controllo interno e rischi[19], sentiti il Presidente, l'Amministratore delegato e il Collegio sindacale. Il Piano di *audit* accoglie anche il piano di vigilanza previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e approvato dall'organismo di vigilanza.

Nell'esercizio in esame, la Direzione competente, in attuazione del Piano di *audit* ha concluso 36 interventi di *audit*, di cui n. 6 *Follow up* volti a verificare l'efficace attuazione delle azioni

[19] Nella riunione del 19 maggio 2023, il Cda in carica per il triennio 2023-2025 ha modificato la denominazione del Comitato *audit* e controllo rischi in Comitato controllo interno e rischi. Nella stessa seduta, il Cda ha approvato il relativo regolamento.

migliorative del sistema di controllo interno, n. 1 di consulenza/supporto e 3 in *service* presso le società controllate[20].

La tabella che segue espone i dati riferiti alle 32 attività con relativi esiti.

Tabella 13 – Attività di *Internal audit* 2024

Processi	Numero interventi	Esiti
Manutenzione	6	**1 Soddisfacente** (Interventi infrastrutturali nelle stazioni); **5 Necessari alcuni miglioramenti** (tra i quali: la "Gestione delle interferenze con l'infrastruttura ferroviaria", la "Programmazione e gestione operativa delle attività manutentive", "Collaudi tecnico-amministrativi e statici nei lavori di manutenzione straordinaria"; "Gestione degli appalti e subappalti nella manutenzione").
Investimenti	4	**1 Soddisfacente** ("Monitoraggio Progetti di Investimento PNRR – *Focus* avanzamento progetti"); **3 Necessari alcuni miglioramenti** (tra i quali: "Applicazione protocolli legalità", la "Gestione dei processi di sostenibilità energetica").
Gestione patrimonio	4	**1 Soddisfacente** "Sistema *Asset Management*": 1 NA (verifiche circoscritte a richiesta *spot*) (Gestione delle Sale Reali e degli Spazi di Pregio di proprietà di RFI"); **2 Necessari alcuni miglioramenti** (tra i quali: "Decoro e pulizia delle stazioni").
Sicurezza esercizio, ambiente e lavoro	3	**3 Necessari alcuni miglioramenti** ("Tutela ambientale Cantieri"; 0912/RFI/2024 "*Follow up audit* 0726/2019 - Sicurezza Cantieri"; 0926/RFI/2024 "Gestione degli Infortuni sul lavoro").
Risorse umane	3	**1 Soddisfacente** ("Formazione del personale e acquisizione delle competenze ferroviarie specialistiche"); **2 Necessari alcuni miglioramenti** ("Attuazione politiche retributive personale non dirigente"; - 0917/RFI/2024 "Spese di rappresentanza e omaggi).
Gestione materiali	2	**2 Necessari alcuni miglioramenti** ("Attività di sorveglianza sui contratti di fornitura materiali"; - 0902/RFI/2023; "*Follow up audit* n. 0734/RFI/2019 - Omologazione dei prodotti per l'infrastruttura ferroviaria").
Negoziale e approvvigionamenti	2	**1 Necessari alcuni miglioramenti** ("*Follow up audit* 0852/RFI/2022 - Gestione dei sistemi di qualificazione e delle gare d'appalto per il controllo della vegetazione sulle linee ferroviarie"); 1 NA (verifiche circoscritte a richiesta *spot*) ("Procedure di affidamento in RFI alle aziende interessate dalle recenti vicende giudiziarie").
Produzione dei servizi	2	**1 Soddisfacente** ("*Follow up audit* 0754/2020 - Assistenza a Persone con Ridotta Mobilità - PRM"); **1 Necessari alcuni miglioramenti** ("Gestione dell'esercizio commerciale delle navi traghetto").
Security	2	**2 Necessari alcuni miglioramenti** ("Gestione e Monitoraggio Territoriale dell'*Asset Security*"); ("Organizzazione della *Cybersecurity*").
Strategia e pianificazione	2	**1 Soddisfacente** ("*Governance ESG*"); **1 Necessari alcuni miglioramenti** (Verifica di ottemperanza agli Atti di Indirizzo Strategico di Polo).
Circolazione	1	**Necessari alcuni miglioramenti** ("*Follow up audit* 0736/2019 - Gestione reclami clientela per ritardi circolazione").
Gestione amministrativa e fiscale, pianificazione e controllo	1	NA verifiche circoscritte ("Piano di verifiche Dirigente preposto").
Totale	**32**	

Fonte: RFI

[20] Il Gestore ha comunicato che l'intervento di consulenza/supporto ha riguardato il "Sistema *Asset management*" e che i tre interventi in *service* si riferiscono a "Sicurezza sul lavoro in ambito area Costruzioni", "Processo di noleggio delle unità navali necessarie all'espletamento del servizio" (entrambi conclusi con "necessità di alcuni miglioramenti") e "Processo di acquisizione del turno generale della Capitaneria di Porto delle risorse nei diversi profili necessari all'espletamento del servizio" (conclusosi con esito "soddisfacente").

In sede istruttoria il Gestore ha fornito aggiornamenti all'attualità indicando le attività di *Internal audit* avviate successivamente, ad oggi in corso, rappresentate nella seguente tabella:

Tabella 14 – Attività di *Internal audit* in corso nel 2026

Processi	attività in corso nel 2026
973 - *Follow up audit* 0817/RFI/2021 Gestione delle interruzioni e dei rallentamenti	1
976 - Progettazione dell'offerta del traffico merci	1
979 - *Follow up audit* 0751/2020 "Monitoraggio degli interventi di MS, *Upgrading* e Sicurezza pianificati, predisposizione e gestione dei relativi Accordi Quadro"	1
980 - *Recruiting* e selezione direttori lavori e coordinatori per la sicurezza (18/2025)	1
981 - Verifiche lungo linea e gestione delle irregolarità	1
982 - Patrimonio immobiliare - Imposte e tributi locali	1
983 - Presidi a tutela dell'autenticità dei certificati di idoneità mezzi delle imprese appaltatrici	1
984 - Interventi gestionali e tecnologici per il potenziamento della rete	1
985 - Gestione e monitoraggio Piano tecnologico di rete	1
986 - Nuovo Modello manutentivo	1
987 - Gestione siti di conferimento terre da scavo	1
Totale	**11**

Fonte: RFI

3.4.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo e Organismo di vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001

RFI adotta il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, da ultimo approvato dal Cda il 19 dicembre 2024, in relazione al quale sono state assunte iniziative formative nel quadro delle attività di sensibilizzazione sui temi della cultura della legalità, sulla prevenzione del rischio di reato e sui relativi protocolli di gestione.

Secondo le Linee guida per l'applicazione del d.lgs. n. 231 del 2001 nel Gruppo FS l'organismo di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo, di gestione e controllo è composto da almeno due soggetti di provenienza esterna al Gruppo (uno dei quali, in possesso di specifiche competenze in materia, viene nominato Presidente) e dal responsabile della funzione aziendale *Internal audit* in carica. I componenti restano in carica per tre anni e possono essere rieletti per non più di tre mandati consecutivi.

Il Gestore ha precisato che il Modello 231 di RFI, in conformità alle Linee guida di Gruppo, prevede che ciascun componente rimane in carica fino alla nomina del successore ad eccezione dei casi di decadenza e revoca. L'Organismo è stato rinnovato dal Cda nella seduta del 22 febbraio 2021, in una composizione che vede due componenti esterni al Gruppo FS e il

responsabile della Direzione *Internal audit* di RFI. I relativi compensi annui lordi ammontano ad euro 35.000 per il Presidente e ad euro 20.000 per l'altro componente esterno. Il Collegio è venuto a scadenza il 21 febbraio 2024 ed è stato prorogato, con delibera del Cda del 18 aprile 2024, fino al 31 luglio 2024. Il 19 dicembre 2024, il Cda ha rinnovato l'incarico triennale all'Organismo di vigilanza, confermandone composizione e compenso annuo lordo nella misura sopra indicata. L'ulteriore componente dell'Organismo, che è il Responsabile della Direzione *Internal audit* di RFI, non percepisce specifico compenso per la carica.

3.4.4 Misure di prevenzione della corruzione e *compliance*

RFI si è dotata, su base volontaria, di un *framework* volto alla prevenzione dei fenomeni di corruzione ed ha recepito con procedura interna i contenuti del d.lgs. n. 24 del 2023 in materia di gestione delle segnalazioni attivando percorsi formativi per sensibilizzare il personale sulle tematiche anticorruzione. La Società ha riferito di aver continuato a gestire il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni anche anonime e di aver posto in essere iniziative di *corporate governance* per il rafforzamento e la diffusione delle misure di legalità e trasparenza (in particolare, corsi formativi aziendali in tema di diritto societario e di appalti pubblici).

Il *framework anti-corruption*, aggiornato dalla Società nel gennaio 2024, è costituito dall'insieme dei documenti recanti princìpi, indirizzi e regole in materia di anticorruzione e si compone, oltre al modello di cui al d.lgs. n. 231 del 2001, dell'*anti bribery & corruption management system*, ridenominato in modello di gestione *anti-corruption*, del codice etico e della *policy anti-corruption* del Gruppo FS. Con delibera del Cda del 29 novembre 2022 RFI ha adottato la *policy* anticorruzione del Gruppo FS, successivamente aggiornata con delibera del Cda del 28 maggio 2024. Nel maggio 2025 sono intervenute ulteriori modifiche al modello di gestione *anti-corruption* anche ai fini del relativo adeguamento alle *best practises*. Nel 2025 è proseguita l'attività di formazione e sensibilizzazione sui temi anticorruzione.

Per il potenziamento del sistema di controllo interno operano inoltre: - la funzione *Compliance*, per la definizione e aggiornamento del modello di *compliance* a livello aziendale; - la funzione *Risk Management*, per la diffusione di una cultura orientata al rafforzamento dei controlli e alla valutazione del rischio; - la funzione *Data protection officer* (Dpo), per l'assolvimento dei compiti del responsabile della protezione dei dati (Gdpr - *General data protection regulation*) di

cui all'art. 39 del Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

La funzione *compliance*, che si interfaccia con l'Organismo di vigilanza, garantisce tra l'altro il monitoraggio dell'andamento delle azioni correttive e fornisce il supporto specialistico alle competenti strutture aziendali, rispetto all'implementazione e gestione dei modelli di controllo interno. Con riferimento al *risk management*, l'Ente ha precisato che la struttura assicura a livello societario, in coerenza con il relativo *framework* di Gruppo, l'identificazione, classificazione, misurazione, valutazione e monitoraggio continuo dei rischi aziendali.

Il *framework* di *risk management* stabilisce i principi ispiratori ed individua ruoli, macro-responsabilità e ambiti di competenza, a livello sia di Capogruppo, sia di controllate nel rispetto dell'autonomia gestionale e organizzativa delle Società. All'interno del *framework*, le attività di *risk management* riguardano tra l'altro il *risk control self assesment* sui processi operativi societari; analisi del rischio strategico del piano industriale a supporto della redazione del Piano di impresa; analisi del rischio di progetto, con *focus* prioritario sui progetti in ambito PNRR; attività di *climate risk resilience*, per valutare i rischi legati al cambiamento climatico. Inoltre, per il miglioramento continuo e il rafforzamento del *framework* di *risk management*, nel 2024 sono state emesse specifiche procedure che descrivono le modalità di realizzazione delle analisi di rischio (su processi, piano industriale, iniziative progettuali), ed è stata aggiornata la tassonomia dei rischi del Gruppo FS.

Con riguardo alla *data protection*, RFI ha adottato con la comunicazione organizzativa n. 700/Ad del 31 ottobre 2023, il "Modello di Gestione per la protezione dei dati personali" del Gruppo FS, emanato dalla Capogruppo. All'interno del sistema dei controlli relativi alla *data protection*, opera il *data protection officer* (Dpo) per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 39 Gdpr, nominato dal Cda e da questo dipendente.

4. LE RISORSE UMANE

Il personale RFI consta, al 31 dicembre 2024, di 32.555 unità, di cui 350 dirigenti e 32.205 tra operai, impiegati e quadri (nel 2023, 31.868 unità, di cui 325 dirigenti e 31.543 tra operai, impiegati e quadri), con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 687 unità (2,2 per cento) determinato, come evidenziato nella relazione sulla gestione, dalla necessità di accrescimento delle competenze tecnologiche e professionali per far fronte ai maggiori impegni derivanti dal PNRR. Il contratto vigente nell'esercizio considerato è il Ccnl della Mobilità/Area contrattuale attività ferroviarie sottoscritto il 22 marzo 2022 (di rinnovo del Ccnl mobilità/Area Af del 16 dicembre 2016) e il Contratto aziendale di Gruppo FS in pari data (di rinnovo del Contratto aziendale di Gruppo del 16 dicembre 2016).
La tabella che segue mostra la consistenza del personale nell'esercizio considerato.

Tabella 15 – Consistenza

Consistenza	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Dirigenti	325	350	**25**	7,7
Quadri	6.057	6.431	**374**	6,2
Impiegati	12.590	14.194	**1604**	12,7
Operai	12.896	11.580	**-1316**	-10,2
Totale	**31.868**	**32.555**	**687**	**2,2**

Fonte: RFI

Il 2024 è stato rivolto al consolidamento del piano di assunzioni, finalizzato all'inserimento delle varie professionalità necessarie a far fronte ai maggiori impegni derivanti dal programma di investimenti che ha generato la rivisitazione dei volumi di operatività.
Sono state attivate sul territorio nazionale selezioni per la ricerca di figure necessarie a garantire il mantenimento in efficienza della rete ferroviaria. Nel 2024 si è registrato l'aumento della voce "Costo del personale" (218 mln) determinato, secondo quanto riferito dal Gestore, dall'incremento delle consistenze di personale, che, al 31 dicembre 2024, ammontano come detto a 32.555 dipendenti, parzialmente mitigato dall'effetto del *turnover*. Il costo del personale è pari a 1,89 mld. La tabella che segue ne illustra il dettaglio.

Tabella 16 – Costo del personale

(migliaia)

	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Personale a ruolo	**1.633.080**	**1.839.601**	**206.521**	**12,6**
Salari e stipendi	*1.223.960*	*1.307.485*	*83.525*	*6,8*
Oneri sociali	*326.168*	*347.279*	*21.111*	*6,5*
altri costi del personale a ruolo	*-6.560*	*4.292*	*10.852*	*165,4*
Trattamento di fine rapporto	*81.817*	*87.282*	*5.465*	*6,7*
Accantonamenti e rilasci	*7.695*	*93.263*	*85.568*	*1.112*
Personale autonomo e collaborazioni	**56**	**105**	**49**	**87,5**
Salari e stipendi	*11*	*50*	*39*	*354,5*
Oneri sociali	*45*	*55*	*10*	*22,2*
altri costi	**41.537**	**53.357**	**11.820**	**28,5**
Lavori inter. personale distaccato e stage	*1.679*	*827*	*-852*	*-50,7*
Altri costi collegati al personale	*39.858*	*52.529*	*12.671*	*31,8*
Totale	**1.674.673**	**1.893.063**	**218.390**	**13**

Fonte: dati RFI

La variazione di 218.390 mila euro della voce "Costo del personale" deriva dall'effetto congiunto dei maggiori costi per personale a ruolo (206.521 mila euro) e per personale autonomo e collaborazioni (49 mila euro), nonché dai maggiori altri costi (11.820 mila euro).

La tabella che segue mostra le consistenze medie dell'esercizio[21].

Tabella 17 – Consistenza media

Consistenza	2023	2024	Var. ass.
Dirigenti	309	346	**37**
Quadri	5.835	6.230	**395**
altro personale	24.273	25.807	**1.534**
Totale	**30.417**	**32.383**	**1.966**

Fonte: relazione finanziaria RFI

4.1 Le consulenze e prestazioni professionali

Le consulenze e le prestazioni professionali equiparate sono disciplinate da FS nella comunicazione organizzativa di Gruppo - CoG. n. 83 Ad del 13 aprile 2022, che reca il modello di *governance* e ne subordina il ricorso all'effettiva utilità e strumentalità rispetto agli obiettivi aziendali. Per consulenze si intendono le prestazioni a carattere intellettuale e occasionale svolte per acquisire competenze altamente qualificate, mentre le prestazioni professionali equiparate si riferiscono ad attività di natura specialistica motivate di norma da carenza di risorse anche temporanea nell'organico della struttura. Sono escluse dall'ambito di applicazione della citata CoG n. 83 le consulenze nei procedimenti di contenzioso, giudiziale e

[21] Come precisato da RFI la consistenza media dell'esercizio, che assume a riferimento la popolazione a ruolo rappresentata dal numero dei dipendenti con un rapporto di lavoro attivo nel periodo considerato, è calcolata come rapporto, per il periodo selezionato, tra numero dipendenti e numero mesi.

stragiudiziale e le relative Ctp, le prestazioni notarili e quelle legali equiparate al patrocinio, connesse ad una controversia in giudizio anche probabile. Tale CoG è stata sostituita, in data 7 agosto 2023, dalla disciplina di cui al documento "Linee guida e Procedura di gruppo in materia di affidamento di consulenze"[22].

Le consulenze e le prestazioni professionali sono valorizzate nel bilancio tra i costi per servizi per un importo rispettivamente di 3,7 mln e 7,0 mln (4,187 mln e 7,058 mln nel 2023).

La tabella che segue mostra il dettaglio delle prestazioni professionali.

Tabella 18 – Dettaglio prestazioni professionali

(mln)

	2023		2024	
DESCRIZIONE	**Importo**	**Incid. %**	**Importo**	**Incid. %**
Corrispettivi riconosciuti a legali esterni	6,03	84,9	5,92	84,5
Corrispettivi società fornitrici di corsi formazione professionale	-		-	
Corrispettivi società di revisione legale	0,64	9	0,52	7,4
Spese notarili	0,11	1,6	0,14	2,0
altro	0,28	4	0,43	6,1
Totale	**7,1**	**100**	**7,01**	**100**

Fonte: dati RFI

Tabella 19 – Dettaglio consulenze professionali

(mln)

	2023		2024	
DESCRIZIONE	**Importo**	**Incid. %**	**Importo**	**Incid. %**
Consulenze legali e notarili	0,06	1,5	0,36	9,8
Consulenze amministrative				
Consulenze diverse*	4,12	98,5	3,15	85,4
Rimborso spese a consulenti	-	-	-	-
Consulenze commerciali			0,18	4,9
Totale	**4,2**	**100**	**3,7**	**100,0**

(*) Secondo le precisazioni del Gestore nella voce" consulenze diverse" rientrano principalmente consulenze tecniche su diverse tematiche aziendali, quali *due diligence*, progetti sulla sicurezza e strategie industriali e l'affidamento di una consulenza per la controllata *Infrarail*.

Fonte: dati RFI

Per il patrocinio in giudizio la Società si avvale dell'albo degli avvocati e consulenti fiduciari del Gruppo, gestito da FS presso *Legal Affairs* (dal 1° agosto 2025 *General Counsel* Affari legali, societari e regolatori) e aggiornato con cadenza annuale.

[22] Il Gestore ha comunicato che le linee guida, da ultimo aggiornate il 19 novembre 2025, escludono dal proprio ambito di applicazione, diversamente da quanto disciplinato nella precedente *governance* di Gruppo, le prestazioni professionali equiparate.

5. LA SICUREZZA DEL SISTEMA FERROVIARIO E DEL LAVORO. LA SICUREZZA DEI DATI E LA *CYBERSECURITY*

Con efficacia dal 1° gennaio 2023 si è perfezionata l'operazione di scissione del ramo d'azienda riferito ai servizi di sicurezza e protezione aziendale avente ad oggetto il trasferimento da RFI a FS *Security* Spa[23] per la prestazione di servizi di sicurezza e vigilanza privata. L'operazione è stata approvata dall'Assemblea straordinaria il 18 novembre 2022.

Secondo il modello di *governance* del Gruppo FS vigente nell'esercizio considerato, restano nella sfera di autonomia decisionale, gestionale e operativa della Società le materie della sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione, della salute e sicurezza (incluse quelle previste dal d.lgs. n. 81 del 2008 e ss.mm.ii.), della progettazione, esecuzione e direzione lavori, così come quella della pianificazione, realizzazione e controllo delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di macchinari, impianti e infrastrutture e quelle ulteriori specificate nella disposizione di Gruppo n. 304 del 2022, non rientranti nell'attività di direzione e coordinamento della *Holding*.

Si tratta di ambiti estranei alle funzioni e responsabilità della *Holding* anche nel quadro della nuova *governance* fondata sulle *Business Unit* di cui si è sopra riferito.

Ai sensi dell'art. 4.2 del regolamento del Gruppo FS rientra nella responsabilità di RFI e delle singole società del Polo, ciascuna per il proprio ambito di attività e perimetro societario, valutare, in base alla conoscenza della realtà operativa di riferimento, gli interventi funzionali al settore della sicurezza, compresi quelli necessari a garantire efficienza e integrità di attrezzature, impianti e infrastrutture, mezzi e sistemi di trasporto e gli interventi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente.

La Società ha riferito che il tema è oggetto di crescente attenzione anche dal punto di vista della prevenzione e che la politica della sicurezza trova attuazione nell'ambito del sistema integrato di gestione di RFI (Sigs), comprendente il sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro (Sgsl), quello di Gestione della Sicurezza Societario (Sgs) e quello relativo alla gestione ambientale (Sga). I sistemi sono certificati secondo le norme Iso 9001 e Ohsas 18001 e Iso 14001.

Presso le unità produttive della Società coinvolte nella gestione ambientale sono presenti professionalità specifiche che svolgono funzioni preparatorie, istruttorie, di raccolta ed

[23] Costituita con atto del 9 novembre 2022 e partecipata nella misura del 100 per cento da FS.

elaborazione dati e con funzioni anche di supporto tecnico-operativo per la gestione di tutti gli aspetti ambientali di pertinenza dell'unità (es. problematiche connesse al rumore derivante dalle attività di manutenzione della linea, emissioni connesse alla presenza di impianti termici e all'impiego di sostanze pericolose per le lavorazioni). Il piano annuale della sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario e il piano annuale della sicurezza del lavoro e tutela ambientale sono gli strumenti societari per la pianificazione e il controllo delle iniziative realizzate per il mantenimento e il miglioramento della sicurezza e formano nel complesso il piano annuale integrato della sicurezza di RFI.

La Società ha riferito di aver adottato, nell'ambito del proprio Sgs, in ottemperanza del Regolamento delegato (Ue) n. 2018/762 e al d.lgs. 14 maggio 2019 n. 50, iniziative tese a sviluppare e potenziare gli aspetti afferenti al fattore umano ed alla cultura della sicurezza.

RFI ha formalizzato l'integrazione della valutazione del fattore umano nel proprio Sgs, con l'emissione della Comunicazione operativa/Ad n. 784 del 15 gennaio 2025 "Modello Organizzativo per la Gestione del Sistema Integrato di Gestione della Sicurezza (SIGS)", e la contestuale revisione completa della documentazione aziendale di I, II e III livello del Sigs.

RFI ha evidenziato che sono in via di sviluppo tecnologie innovative mirate alla protezione tecnologica delle attività lavorative e interventi finalizzati ad incrementare la sicurezza fisica dei locali tecnologici a presidio della sicurezza dell'esercizio ferroviario.

L'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (Ansfisa) è l'Autorità preposta che rilascia l'autorizzazione di sicurezza. L'ultimo rinnovo è stato formalizzato il 20 giugno 2024 ai sensi del Reg. Ue 762/2018, con validità dal 21 giugno 2024 fino al 20 giugno 2029.

Con riguardo alle verifiche di vulnerabilità sismica delle opere infrastrutturali del sistema di grande viabilità ferroviaria ed agli interventi di miglioramento sismico, la relazione finanziaria evidenzia che, nel corso del 2024, sono state ultimate attività di verifica per 165 ponti e 25 fabbricati, eseguite visite generali su 107 ponti (604 campate) ed ultimati interventi di miglioramento sismico su 190 ponti. Si dà anche evidenza dell'esecuzione in corso di ulteriori interventi su 44 ulteriori ponti.

Nell'esercizio in considerazione sono, inoltre, proseguite le attività di progettazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico su circa 60 siti; sono stati installati circa 13 impianti di monitoraggio idrometrico, su altrettanti attraversamenti ferroviari; nonché le

prime 52 stazioni pluviometriche e sono inoltre proseguiti i sopralluoghi su altri siti con relativa progettazione impiantistica.

Con riguardo alle prestazioni di sicurezza nell'esercizio ferroviario, la tabella che segue illustra la distribuzione degli incidenti ferroviari avvenuti dal 2018 al 2025 sulla rete gestita da RFI e classificati significativi ai sensi del d.lgs. 14 maggio 2019, n. 50, di attuazione della direttiva 2016/798 sulla sicurezza delle ferrovie.

In sede di riscontro istruttorio RFI ha precisato che i dati comprendono, oltre ad eventi riconducibili alla responsabilità della Società, anche quelli a responsabilità delle imprese ferroviarie (IF) e a responsabilità esterna[24].

Tabella 20 – Numero di incidenti significativi

Descrizione	Numero incidenti significativi*							
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Collisione treno con veicolo ferroviario	2	0	1	1	2	2	1	0
Collisione treno contro ostacolo che ingombra sagoma libera binari	4	3	3	4	4	4	5	7
Deragliamento di treno	6	5	6	1	2	2	3	0
Incidente passaggio a livello	3	4	6	7	13	5	6	11
Incidente a persone da materiale rotabile in movimento (eccetto casi di suicidio)	80	50	54	61	69	86	78	139
Incendio a bordo del materiale rotabile	3	2	0	0	1	1	0	2
altro (incidente)	6	5	10	14	6	8	6	6
Totale	**104**	**69**	**80**	**88**	**97**	**108**	**99**	**165**

* Come definiti dal d.lgs. 14 maggio 2019, n. 50, recante "Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie". Si tratta di incidente che coinvolge almeno un veicolo ferroviario in movimento e causa almeno un decesso o un ferito grave, o danni significativi a materiale, binari, altri impianti o all'ambiente, o un'interruzione prolungata del traffico, esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini e nei depositi.
Secondo quanto riferito dal Gestore il numero degli incidenti significativi è suscettibile di variazione in relazione alla "modifica della classificazione di alcuni eventi a seguito di aggiornamento della quantificazione dei danni comunicato da parte delle IF e comunque, più in generale, al naturale processo di consolidamento dei dati registrati nella Banca dati Pericoli di RFI, conseguente alla conclusione del processo di accertamento ed indagini, alle comunicazioni delle Autorità competenti in merito ai suicidi/investimenti ed al ricevimento di ulteriori informazioni utili alla definizione degli stessi eventi".
Fonte: dati RFI aggiornati al 19 gennaio 2026

Il 12 gennaio 2024 sono state emesse le linee guida "Sicurezza nei cantieri e prevenzione dei rischi dei lavoratori con l'ingegnerizzazione dei processi e l'innovazione digitale BIM"[25]. Il 1° febbraio 2024 è stato adottato l'atto di direzione e coordinamento nell'ambito del Polo

[24] Il Gestore ha riferito che gli eventi a responsabilità esterna costituiscono la maggior parte degli eventi classificati come "*incidenti alle persone che coinvolgono materiale rotabile*" e sono eventi incidentali non legati alla sicurezza intrinseca del sistema ferroviario gestito (tecnica, manutentiva o gestionale della circolazione), ma incidenti causati da indebiti comportamenti e violazioni da parte di persone presenti in aree ferroviarie.
[25] Acronimo della metodologia digitale *Building information modeling*.

infrastrutture per il processo di gestione integrata emergenze e sale operative. È stata potenziata la difesa in materia di cybersicurezza, incrementando il *team* di specialisti dedicati alla difesa c.d. *operational technology*" (Ot) degli impianti di circolazione e segnalamento con iniziative volte a monitorare in tempo reale eventuali presenze di minacce *cyber*.

6. ATTIVITÀ NEGOZIALE

Dal 2018 il processo degli acquisti è curato da Ferservizi Spa, società direttamente controllata e specializzata nell'erogazione di servizi comuni per il Gruppo FS. Le attività della società nei confronti di FS sono disciplinate con apposito contratto. Gli acquisti *core*, in particolare sul fronte degli appalti riferiti alle infrastrutture e agli acquisti dei treni, sono invece gestiti direttamente dagli uffici acquisti societari. Nello svolgimento delle procedure RFI si attiene alla normativa di riferimento e al regolamento per le attività negoziali del Gruppo FS, oltreché alle disposizioni di Gruppo inerenti alle condizioni generali di contratto[26].

Con la comunicazione organizzativa intersocietaria del 21 luglio 2023 Rfi ha adottato il Regolamento per le attività negoziali delle società del Polo Infrastrutture alla luce delle Linee guida per le attività negoziali delle Società del Gruppo emanate da FS con Atto di direzione e coordinamento del 27 giugno 2023. Con comunicazione operativa n. 394/RFI del 1° agosto 2024 la Società ha disciplinato la procedura operativa "Attività Negoziali".

Per quanto attiene alla famiglia professionale *Technology, Innovation & Digital* (Tid) dal 1° agosto 2019 opera FS *Technology* quale *Digital factory* con lo scopo di svolgere, per tutte le Società del Gruppo, le attività di *solutioning, delivery & operation* inerenti alla *digital evolution & transformation* societaria[27]. Il processo di approvvigionamento di beni e servizi informatici e di connettività è disciplinato dalla procedura "Gestione acquisti di beni e servizi digitali e tecnologici asserviti e/o a ricaduta digitale" emessa dal Gruppo FS con CO n. 94 del 30 settembre 2022 (recepita da RFI il 1° dicembre 2022) e successivamente aggiornata dalle Linee guida FS del 18 maggio 2023. Nel corso del 2024 RFI ha acquisito servizi e beni informatici e di connettività dalla società FS *Technology* o per il tramite di Ferservizi, deputata agli acquisti di rilevanza di Gruppo. RFI ha riferito che nel corso del 2024 Ferservizi ha esercitato, per conto di FS *Technology* e per esigenze IT, la facoltà riconosciuta alle stazioni appaltanti di ricorrere agli

[26] A dicembre 2022 è stata istituita da FS la struttura *Strategic Sourcing Methodology And Procurement Control* (Smp) volta ad assicurare a livello di Gruppo la definizione e il monitoraggio di strategie e indirizzi in materia di *Procurement*, promuovendo l'armonizzazione dei sistemi e l'evoluzione dei relativi processi. Nell'ambito di Smp apposita struttura cura l'analisi e il monitoraggio degli acquisti del Gruppo e il consolidamento dei piani di approvvigionamento elaborati dalle Capogruppo di settore e dalle altre società soggette a direzione e coordinamento di FS.

[27] Come evidenziato dal sistema di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001 tale Modello di *governance* Tid della Capogruppo, aggiornato il 1° luglio 2023 e recepito da FST nel rispetto della propria autonomia societaria il 7 luglio 2023, cristallizza il ruolo centralizzato riconosciuto a tale società in qualità di *Digital Factory* e disegna una *governance* per l'area Tid di tipo "*Hub & Spoke*", tra Capogruppo e Società del Gruppo.

strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip nell'interesse di RFI come rappresentato nella tabella che segue.

Tabella 21 - Approvvigionamenti mediante strumenti di acquisto Consip

Società	Struttura	Area	Descrizione acquisto	Data stipula	Importo
Ferservizi per conto di FST	DPB Infrastrutture - infrastruttura ferroviaria	DBP Infrastrutture	Affidamento alla società R1 Spa servizi di assistenza tecnica su prodotto in uso RFI	27-dic-24	208.000
Ferservizi per conto di FST	DPB Infrastrutture - infrastruttura ferroviaria	DBP Infrastrutture	Affidamento alla società R1 Spa servizi di manutenzione *software* per il 2025 su prodotto in uso RFI	05-dic-24	328.254
Ferservizi per conto di FST	DBP Infrastrutture – Infrastruttura ferroviaria	DBP Infrastrutture	Fornitura licenze VMware, per 36 mesi per le esigenze delle direzioni operative territoriali di RFI	18-lug-24	1.177.249

Fonte: dati RFI

Con riferimento alle procedure contrattuali svolte nell'esercizio considerato per l'acquisizione di lavori, beni e servizi l'Ente ha comunicato i dati esposti nella seguente tabella che espone l'importo complessivamente contrattualizzato di 14,7 mld.

Tabella 22 - Attività negoziale 2024

Acquisizioni lavori, servizi e forniture	Numero totale contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
d.lgs. n. 50/2016			
Procedura aperta (art. 60)	53	6.611.985.506	272.849.705
Procedura aperta (art. 36 c. 8)	5	2.422.632	48.512
Procedura ristretta da sistema di qualificazione (artt. 61 e 128)	171	3.488.035.594	29.794.682
Procedura ristretta da sistema di qualificazione (art. 36 c.8)	4	14.315.762	1.849.202
Procedura negoziata senza previa indizione di gara (art. 125)	6	79.292.171	
Procedura negoziata senza previa indizione di gara (art. 36 c. 8)	1	79.801	
d.lgs. n. 36/2023)			
Procedura aperta (art. 71)	104	1.708.354.402	4.372.155
Procedura ristretta da sistema di qualificazione (art. 50 c. 5)	11	18.785.095	
Procedura ristretta da sistema di qualificazione (artt. 156 e 162 c. 2)	66	1.749.589.949	2.076.204
Procedura negoziata senza preventive forme di pubblicità e con gara informale (art. 50 c. 5)	17	3.454.625	76.800
Procedura negoziata senza previa indizione di gara (art. 50 c. 5)	1.738	34.303.374	9.160.764
Procedura negoziata senza previa indizione di gara (art. 158)	47	1.064.431.983	8.829.512
Affidamento diretto (art. 50 c. 5)	16	623.182	
Procedura aperta (art. 50 c. 5)	5	1.075.880	147.873
TOTALE COMPLESSIVO	**2.244**	**14.776.749.956**	**329.205.409**

Fonte: dati RFI

Per adattare la disciplina dell'attività negoziale al codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36 del 2023 e nel rispetto dei principi della organizzazione del Gruppo articolata per poli, il Cda della *Holding* il 27 giugno 2023 ha approvato, come detto, le linee guida per le attività negoziali delle società del Gruppo FS. Con atto di direzione e coordinamento, le società Capogruppo di settore sono state invitate a dare esecuzione alle suddette linee guida e le società del Gruppo operanti nei settori speciali a recepirle con un proprio regolamento negoziale. Con comunicazione organizzativa intersocietaria (di seguito Co-I) n. 90 del 13 luglio 2023 (atto di recepimento del Polo infrastrutture) RFI, in qualità di Capogruppo, ha recepito le linee guida emanate da FS per le attività negoziali delle Società del Gruppo di cui all'atto di direzione e coordinamento sopra richiamato.

Nel corso del primo semestre 2024, la Società ha posto in essere le iniziative necessarie a recepire la disciplina recata dal nuovo codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione. In tale ambito, per l'espletamento delle procedure di gara sopra e sotto soglia il Gestore ha riferito di avvalersi della piattaforma di approvvigionamento digitale certificata; di assicurare l'assolvimento degli obblighi di pubblicità legale di bandi ed avvisi sulla stessa piattaforma con le nuove modalità e di garantire l'accesso agli atti delle procedure di affidamento dei contratti pubblici in modalità digitale mediante acquisizione da parte degli operatori economici dei dati, dei documenti e delle informazioni inseriti nelle piattaforme. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice di cui al citato d.lgs. n. 36 del 2023 sono state diramate in ambito aziendale linee guida di indirizzo in materia di modifiche contrattuali in corso di esecuzione con evidenza delle casistiche di cui all'art. 120 del codice stesso e delle principali posizioni interpretative e prassi applicative. La Società ha altresì posto in essere attività divulgativa di materiale informativo e svolto eventi formativi destinati a dirigenti e dipendenti.

7. IL CONTENZIOSO

Il contenzioso è curato dalla Direzione affari legali, societari e *Compliance* di RFI. Non rientrano nella gestione diretta le cause che coinvolgono la Società in materia di contenzioso giuslavoristico, gestite dalla *Holding*, né quelle relative alla tutela del patrimonio immobiliare non strumentale e procedure concorsuali, gestite da Ferservizi Spa.

Sono di seguito esposti i dati relativi al contenzioso nel biennio considerato, con esclusione delle cause penali[28] e dei contenziosi giudiziali tributari[29]. Come evidenziato nella tabella la parte più rilevante del contenzioso è rappresentata dalle cause civili contro la Società, che passano da 5,84 mld a 5,90 mld.

Tabella 23 – Valore del contenzioso

(mln)

Descrizione	2023	2024	Variazione
Valore delle cause civili contro Ente	5.843,70	5.896,81	53,11
Valore delle cause civili contro terzi	143,35	143,44	0,09
Valore dei contenziosi amministrativi	37,76	35,85	-1,9

Fonte: dati RFI

Il prospetto che segue illustra le informazioni di dettaglio comunicate dal Gestore con riguardo al valore del contenzioso e alla stima di soccombenza riferita alle cause pendenti al 31 dicembre 2024.

[28] Di competenza della Struttura organizzativa penale, all'interno della Direzione affari legali, societari e *compliance*.
[29] Gestiti dalla Direzione amministrazione, finanza e controllo.

Tabella 24 - Dettaglio per tipologia del giudizio e per materia cause pendenti al 31 dicembre 2024

(mln)

Contenziosi civili contro Ente 2024			
Materia	**N° procedimenti pendenti**	**Valore**	**Stima di soccombenza**
Contenzioso con appaltatori/fornitori	161	5.362,73	406,23
Contenzioso immobiliare	15	14,01	2,28
altro contenzioso	339	520,07	35,16
Totale	**515**	**5.896,81**	**443,67**
Contenziosi civili contro terzi 2024			
Materia	**N° procedimenti pendenti**	**Valore**	**Stima di soccombenza**
Contenzioso con appaltatori/fornitori	21	109,69	0,1
Contenzioso immobiliare	36	1,79	0,02
altro contenzioso	192	31,96	0
Totale	**249**	**143,44**	**0,12**
Contenziosi amministrativi 2024			
Materia	**N° procedimenti pendenti**	**Valore**	**Stima di soccombenza**
Gare di appalto e procedure di affidamento	50	16,78	4,08
Immobiliare	38	0	0
Regolatorio/antitrust/tutela del consumatore	9	1,99	0,48
altro	170	17,08	0,94
Totale	**267**	**35,85**	**5,50**

Fonte: dati RFI

Come illustrato nella tabella il valore di stima di soccombenza relativo alle sole cause civili contro l'Ente ammonta a 443,67 mln, quello riferito ai contenziosi civili contro terzi a 0,12 mln e quello inerente ai contenziosi amministrativi a 5,50 mln.

A seguito di richiesta istruttoria volta ad acquisire informazioni in ordine ai criteri utilizzati per la quantificazione del fondo per il contenzioso, alla relativa consistenza e congruità tenendo conto dell'ammontare del *petitum* relativo alle controversie pendenti, del valore di stima della soccombenza e delle percentuali di rischio considerate il Gestore ha riferito che, per tutti i contenziosi diversi da quelli relativi agli appalti d'opera, viene accantonato un ammontare pari alla stima di soccombenza; per quanto riguarda la quantificazione del fondo per i contenziosi relativi agli appalti d'opera viene effettuata una valutazione delle riserve oggetto di contenzioso e la quota di soccombenza accantonata a fondo rischi viene determinata tenendo conto di quelle relative a risarcimento danni.

Come rappresentato nell'ambito dell'apposito paragrafo dedicato alle risultanze di bilancio, al quale si rinvia anche per i dettagli in ordine alla composizione del fondo rischi e oneri, la

consistenza del fondo, che presenta una dinamica in aumento rispetto all'esercizio precedente, è pari complessivamente a circa 433 mln (circa 417 mln nel 2023). Si evidenzia che a fronte di tale importo e del valore di stima di soccombenza rappresentato nella tabella sopra esposta di circa 450 mln il fondo relativo a terzi (tabella 33), che accoglie essenzialmente cause in corso con i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture e riserve avanzate da fornitori, espone la somma di 158 mln.

Al riguardo, in linea di continuità con il precedente referto, si ribadisce la necessità, in considerazione della rilevanza del contenzioso pendente ed in un'ottica prospettica, che il fondo rischi sia correttamente determinato secondo canoni di prudenza al fine di non generare situazioni di squilibrio non conformi a canoni di sana gestione finanziaria e raccomandando all'Ente e agli organi di vigilanza di procedere alla prudente valutazione periodica della congruità degli importi accantonati in applicazione del principio contabile Ias 37. Si evidenziano i seguenti aggiornamenti comunicati dalla società in ordine ai giudizi pendenti[30].

Sconto K2

Con sentenza del 1° marzo 2023 n. 3460, il Tribunale civile di Roma ha definito il giudizio instaurato da Trenitalia contro RFI per la ripetizione d'indebito derivante dalla mancata restituzione, riferita al periodo 1° dicembre 2005 - 31 dicembre 2007, di importi riconducibili al c.d. sconto K2[31].Il Tribunale ha condannato RFI al pagamento, in favore di Trenitalia, di 144,5 mln e di Mercitalia di 91,3 mln, oltre interessi e spese legali. Ha inoltre respinto la domanda di manleva proposta da RFI nei confronti del Mit e del Mef.

RFI il 28 luglio 2023 ha notificato atto di appello con istanza di sospensiva. Con ordinanza depositata in data 22 febbraio 2024, la Corte di appello ha accolto l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado rinviando la causa per la discussione

[30] Alla data dell'istruttoria (febbraio 2026) non risultano aggiornamenti in merito ai seguenti procedimenti di cui si è riferito, ovvero: RFI contro Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera); Impugnazione del Lodo arbitrale tra RFI e società privata. Raddoppio della linea ferroviaria Cagliari - Golfo Aranci nel tratto Decimomannu – San Gavino. Con specifico riferimento all'impugnazione del Lodo arbitrale depositato in data 15 luglio 2013. Subtratta AV/AC Novara-Milano RFI ha riferito che il 14 novembre 2025 si è tenuta la Camera di consiglio per la discussione della causa e che non vi sono ulteriori aggiornamenti al riguardo. Quanto alle Riserve iscritte nell'esecuzione degli interventi sulla tratta Spoleto – Campello della linea ferroviaria Orte – Falconara Spa RFI ha riferito che in pendenza del ricorso in Cassazione avverso la sentenza di condanna di RFI il contenzioso è stato definito - unitamente ad un altro contenzioso con il medesimo appaltatore relativo alla bretella AV per il completamento dell'interconnessione della linea AV/AC Bologna Padova – a mezzo di accordo transattivo sottoscritto in data 15 dicembre 2025.

[31] Il contenzioso si riferisce, come evidenziato da RFI nella relazione finanziaria, alla richiesta di Trenitalia di accertare, a causa della mancata applicazione dello sconto K2, il pagamento, nel periodo tra il 1° dicembre 2005 e il 31 dicembre 2007, di un canone di utilizzo dell'infrastruttura superiore a quello effettivamente dovuto.

all'udienza del 18 marzo 2026, differita, secondo gli aggiornamenti forniti dall'ente in sede istruttoria, al 23 giugno 2026.

Nelle note esplicative al bilancio si precisa che il rischio di soccombenza è stato ritenuto "possibile" e non sono stati pertanto rilevati accantonamenti in bilancio secondo il principio contabile internazionale Ias 37 e che "*in ogni caso, anche sulla base dello specifico precedente riguardante le altre imprese ferroviarie, è ragionevole ritenere che qualunque eventuale onere a carico di RFI dovesse residuare all'esito del giudizio verrebbe assunto da parte dello Stato*". La circostanza è stata oggetto di richiamo di informativa nella relazione ex art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 della società di revisione che non ha formulato rilievi al riguardo e nella relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio sindacale non ha espresso specifiche osservazioni.

Azione per il riconoscimento delle riserve iscritte nell'esecuzione della Subtratta AV/AC Novara-Milano

RFI è stata citata in giudizio, nell'ottobre del 2017, per il riconoscimento delle riserve iscritte nell'esecuzione della Subtratta AV/AC Novara-Milano.

A fronte di una domanda di circa 153 mln, il Tribunale di Roma ha condannato RFI al pagamento di circa 14 mln.

La sentenza è stata impugnata in via principale dalla società e da RFI. Il giudizio è pendente e l'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata al 15 settembre 2026.

Azione per il riconoscimento delle riserve iscritte nell'esecuzione della Subtratta AV/AC Bologna-Firenze

Nell'ottobre del 2017 RFI è stata citata in giudizio per il riconoscimento delle riserve iscritte nell'esecuzione della Subtratta AV/AC Bologna-Firenze. A fronte di una domanda di circa 102 mln, il Tribunale di Roma ha condannato RFI al pagamento di circa 3,4 mln.

La sentenza è stata impugnata in via principale dalla società e in via incidentale da RFI. Come riferito dall'Ente in sede istruttoria l'udienza per la discussione collegiale già fissata per il 20 gennaio 2026 è stata posticipata al 17 marzo 2026.

Riconoscimento di riserve per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione della stazione AV di Reggio Emilia

Il giudizio attiene al riconoscimento di riserve per l'importo di 76,5 mln in dipendenza della Convenzione n. 1/2009 per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione della stazione AV di Reggio Emilia. Con sentenza del 29 maggio 2025, la Corte di appello di Roma, in parziale riforma della sentenza di prime cure del 18 novembre 2021, ha ridefinito l'importo dovuto da RFI da euro 17.777.564,46 ad euro 7.630.395,06, oltre interessi[32]. L'Ente ha riferito che per un ulteriore gruppo di riserve è pendente altro giudizio in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'appello di Roma n. 6080 del 2022 che ha confermato la sentenza di prime cure di condanna al pagamento di circa 7 mln.

In sede di riscontro a richiesta istruttoria volta ad acquisire informazioni aggiornate sul contenzioso il Gestore ha precisato che il 2 ottobre 2025 controparte ha notificato ricorso avverso la sentenza della Corte d'appello di Roma n. 3364 del 2025 nella parte in cui ha riformato la sentenza del Tribunale, con l'adozione di ogni connesso provvedimento e conseguente conferma della sentenza del Tribunale di Roma n. 18025 del 2021, con condanna di RFI al pagamento della somma di euro 17.106.914,3 oltre interessi e ulteriori accessori di legge e che in data 11 novembre 2025 RFI ha depositato controricorso in Cassazione con ricorso incidentale.

Riconoscimento delle riserve nell'ambito degli interventi per la velocizzazione della linea Palermo-Agrigento

Il giudizio proposto con atto notificato il 9 agosto 2011 attiene al riconoscimento delle riserve iscritte per l'importo di 57 mln nell'ambito degli interventi per la velocizzazione della linea Palermo – Agrigento. In accoglimento parziale delle domande di parte attrice RFI è stata condannata al pagamento di 13,6 mln oltre interessi, con sentenza del Tribunale di Palermo n. 1944 del 2017. La Corte di appello, in data 28 agosto 2024, ha accolto l'appello incidentale del successore a titolo particolare della parte attrice ai sensi dell'art. 111 c.p.c. e ha rideterminato gli importi dovuti da RFI a titolo di sorte e interessi in euro 14.015.237,61 e 2.731.332,74.

[32] RFI ha riferito "in relazione all'omessa pronuncia del giudice d'appello sulla domanda di restituzione delle maggiori somme già versate da RFI, la Società - in esito al rigetto da parte della Corte d'appello dell'istanza di correzione dalla medesima avanzata - in data 23 dicembre 2025 ha depositato ricorso per decreto ingiuntivo, di cui si attende l'esito, per il recupero coattivo del credito restitutorio di RFI".

Relativamente a lavori e prestazioni eseguiti e non remunerati da RFI, quantificati in prime cure dal Ctu in euro 2.179.213,14 e non riconosciuti dal Tribunale, con contestuale ordinanza la Corte di appello ha disposto il rinnovo parziale dell'istruttoria mediante Ctu. All'udienza del 20 novembre 2024, la Corte di appello ha dichiarato l'interruzione del giudizio a seguito del fallimento della mandante. Il giudizio è stato riassunto dal successore dell'attrice in primo grado e all'esito dell'udienza del 4 giugno 2025 è stato rinnovato l'incarico al Ctu che ha comunicato l'inizio delle operazioni peritali per il 30 giugno 2025. Rfi ha riferito che la causa è stata rinviata per decisione all'udienza del 18 novembre 2026.

Riconoscimento di riserve sollevate nel corso dell'appalto inerente alle opere del Passante Ferroviario AV del Nodo di Firenze e della Nuova Stazione AV

RFI è stata citata in giudizio per il riconoscimento di riserve nel corso dell'appalto inerente alle opere del passante ferroviario AV del nodo di Firenze e della nuova stazione AV. Con sentenza n. 3829 del 2022 il Tribunale di Roma ha condannato RFI, in parziale accoglimento della domanda, al pagamento della somma complessiva di 17,9 mln. La Corte d'appello di Roma, con sentenza n. 4355 pubblicata il 9 luglio 2025, in parziale accoglimento dell'appello proposto da RFI ha condannato la società al pagamento di euro 14.935.610,87 per le riserve di natura risarcitoria e di euro 88.931,85 per quelle di natura contabile, oltre accessori, con condanna alla restituzione di quanto versato in esecuzione della sentenza di primo grado. Il Gestore ha riferito che pende ricorso per Cassazione proposto da RFI in relazione al quale le controparti hanno depositato controricorso.

Recesso dalla Convenzione n. 144/2004 per "Realizzazione raddoppio elettrificato tratte ferroviarie Palermo Centrale/Brancaccio-Orleans-Palermo Notarbartolo-Cardillo-Isola delle Femmine-Carini"

RFI è stata citata in giudizio, nel maggio 2019, per la dichiarazione di efficacia del recesso dalla Convenzione n. 144 del 2004 per la "Realizzazione raddoppio elettrificato tratte ferroviarie Palermo Centrale/Brancaccio-Orleans-Palermo Notarbartolo-Cardillo-Isola delle Femmine-Carini" e la condanna di RFI al pagamento di 304,9 mln. Con secondo atto di citazione del luglio 2019, è stata chiesta al Tribunale di dichiarare la disapplicazione della comunicazione di risoluzione di RFI del 31 maggio 2019, di accertare la validità del recesso esercitato dal

contraente generale relativamente alle lavorazioni residue inserite nel verbale di accordo del 3 maggio 2018, di accertare la risoluzione contrattuale con condanna di RFI al pagamento di ulteriori 3,7 mln. La Società ha riferito che il 24 giugno 2025 la causa è andata in decisione e che si è in attesa della sentenza. In sede istruttoria l'Ente ha riferito che non vi sono ulteriori aggiornamenti in merito.

Progettazione esecutiva, direzione lavori, acquisizione aree, realizzazione dei lavori per il raddoppio del tratto di linea ferroviaria Fiumetorto – Ogliastrillo

Con sentenza pubblicata il 25 settembre 2024, il Tribunale ha condannato RFI al pagamento di euro 27.784.097,8, di cui euro 23.146.875,51 per riserve risarcitorie ed euro 4.637.222,29 per riserve contabili, oltre spese e interessi. Il 31 gennaio 2025 la Società ha effettuato il pagamento di euro 27.766.707,18. Con atto di appello notificato il 19 febbraio 2025 l'impresa ha impugnato la sentenza chiedendo il riconoscimento di riserve per euro 320.327.826,72. RFI ha proposto appello incidentale. L'udienza è fissata al 25 maggio 2027. L'impresa ha notificato atto di precetto intimando a RFI il pagamento di euro 4.845.305,25 a titolo di rivalutazione monetaria, interessi e spese legali. In sede di riscontro istruttorio il Gestore ha riferito di aver effettuato il 31 luglio 2025 l'ulteriore pagamento di euro 3.734.303,89 per rivalutazione monetaria, interessi e spese legali. L'appaltatore ha successivamente notificato atto di precetto, intimando a RFI il di corrispondere la somma di euro 1.111.001,36 a titolo di rivalutazione monetaria e interessi legali, a cui RFI si è opposta. Controparte ha notificato atto di pignoramento presso terzi per il suddetto importo al quale RFI si è opposta con atto notificato il 15 dicembre 2025.

Raddoppio del tratto Cervaro Bovino della Linea ferroviaria Caserta Foggia

Il giudizio proposto nell'agosto del 2018 ha ad oggetto il riconoscimento di riserve per complessivi 76,7 mln in relazione alla Convenzione n. 14/2015 relativa ai lavori di completamento del raddoppio del tratto Cervaro Bovino della linea ferroviaria Caserta Foggia. RFI ha proposto appello avverso la sentenza del Tribunale di Roma che ha riconosciuto all'impresa la somma di 23,8 mln, oltre accessori già versati da RFI con riserva di ripetizione all'esito del giudizio. È stato proposto appello incidentale per un valore di circa euro 21.590.000, oltre interessi e rivalutazione monetaria. Il Gestore ha riferito che pende in primo grado un ulteriore giudizio proposto dall'impresa per un secondo gruppo di riserve iscritte

nel medesimo appalto per l'importo di 9,8 mln. All'udienza di prima comparizione del 14 aprile 2025 la causa è stata rinviata al 14 giugno 2027.

Richiesta di risarcimento dei danni a seguito di alluvione

Con ricorso notificato il 14 ottobre 2020 RFI è stata citata in giudizio dinanzi al Tribunale delle Acque pubbliche di Napoli a seguito dell'alluvione verificatasi nell'ottobre 2015 con richiesta di risarcimento danni per euro 71.028.533,97. Con sentenza n. 4442 depositata il 6 novembre 2024, il Tribunale ha rigettato la domanda compensando le spese di lite. La sentenza è stata oggetto di impugnazione con richiesta di condanna al risarcimento dei danni per euro 77.909.300, oltre interessi e rivalutazione. L'Ente ha riferito che a seguito dell'udienza del 19 novembre 2025 il Tribunale superiore delle acque pubbliche ha fissato al 13 maggio 2026 l'udienza di discussione.

Concessione di prestazioni integrate relativa al raddoppio della Linea Ferroviaria Tommaso Natale – Carini

Nel 2011 è stata incardinata un'azione risarcitoria nei confronti di RFI per asserita violazione delle regole di correttezza, imparzialità e buona fede. Con sentenza n. 15336 del 2022 il Tribunale ha rigettato le domande avanzate dalla società privata e dalla mandante del raggruppamento (del valore di circa 1 mld) condannandole in solido alla rifusione in favore di RFI delle spese di lite liquidate in euro 350.000, oltre spese e oneri di legge. Con sentenza n. 5698 del 2023 il giudice di seconda istanza ha rigettato l'appello proposto dalla società privata, condannandola alla rifusione in favore di RFI delle spese di lite liquidate in euro 150.000, oltre spese e oneri di legge. Il ricorso proposto dalla società privata avverso la sentenza è pendente dinanzi alla Corte di cassazione. RFI ha depositato controricorso il 19 dicembre 2023. Il giudizio è pendente e l'Ente ha riferito che non vi sono alla data dell'istruttoria ulteriori aggiornamenti.

Appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione della stazione Ferroviaria Alta velocità Napoli Afragola

La controversia ha ad oggetto la risoluzione del contratto n. 9 del 2009 e il riconoscimento della somma di 66 mln circa per lavori contabilizzati e riserve iscritte nell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione della stazione Ferroviaria

Alta velocità Napoli Afragola. RFI ha impugnato la sentenza n. 8737 del 2018 del Tribunale di Roma che, in parziale accoglimento della domanda, ha accertato e dichiarato la risoluzione contrattuale per inadempimento di RFI, condannando la società al pagamento di 39,5 mln.
Con sentenza del 1° settembre 2025 la Corte d'appello ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado ritenendo dovuti da RFI soltanto il prezzo delle opere già eseguite, liquidato in misura pari a euro 7.254.674,39, oltre interessi legali, per un totale di euro 8.445.911,81. La Corte di appello ha accolto in parte la domanda riconvenzionale di RFI condannando l'Ati al risarcimento del danno da grave inadempimento contrattuale quantificato in euro 550.088,16, oltre interessi e rivalutazione monetaria, per la somma complessiva di euro 780.789,25. L'Ente ha riferito che il 21 novembre 2025 l'appaltatore ha notificato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte di appello e che RFI si è costituita in giudizio.

Raddoppio della linea ferroviaria Messina - Villafranca - San Filippo

In data 29 gennaio 2024, il Consorzio Ferrofir in liquidazione (concessionario delle Ferrovie dello Stato, al quale veniva affidata la progettazione e la realizzazione di alcuni tratti della sede ferroviaria per il raddoppio della linea ferroviaria e la costruzione di un tratto di linea compreso tra le stazioni di Messina e Rometta, con Convenzione del 7 marzo 1984) ha notificato a RFI atto di citazione in riassunzione al Tribunale Civile di Roma (a seguito dell'ordinanza della Corte di cassazione n. 30267/2023, con cui la stessa ha rinviato la causa al Tribunale di Roma pronunciandosi sulla giurisdizione del g.o.).
Il Consorzio ha chiesto al Tribunale adito che venga accertata e dichiarata la fondatezza delle domande avanzate dallo stesso per il riconoscimento di maggiori oneri sopportati dal medesimo Consorzio nel corso dei lavori e, per l'effetto, che RFI venga condannata al pagamento in favore del Consorzio della somma di euro 25.187.990,54, oltre rivalutazione monetaria, interessi sulle somme rivalutate ed al risarcimento dei danni causati dalla mancata disponibilità finanziaria con decorrenza dalla data dell'evento dannoso. All'udienza del 14 maggio 2025, il Giudice, ritenuta la causa matura per la decisione, ha rinviato la causa all'udienza del 26 maggio 2027 per la precisazione delle conclusioni.

Incidente di Viareggio

La Società ha fornito aggiornamenti in ordine all'intervenuta conferma delle condanne da

parte della Corte di appello di Firenze in data 27 maggio 2025, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 30805 del 15 gennaio 2024, che aveva confermato integralmente le responsabilità penali e civili dichiarate nel corso del processo, e, in parziale accoglimento dei ricorsi, aveva annullato la decisione limitatamente all'entità della riduzione di pena per le circostanze attenuanti generiche nei confronti di quasi tutti gli imputati (tra i quali, per quanto di interesse di RFI, l'*ex* Ad della Società), con rinvio, per un nuovo giudizio sul punto, ad altra sezione della Corte di appello di Firenze. In sede istruttoria l'Ente ha riferito che la sentenza della Corte di appello del 27 maggio 2025 è stata oggetto di ricorso in Cassazione e che avverso la richiamata sentenza della Corte di Cassazione n. 30805 RFI e gli imputati del Gruppo FS hanno proposto ricorso straordinario ai sensi dell'art. 625 *bis* c.p.p..

Incidente presso la stazione di Brandizzo

La Società ha fornito notizie aggiornate in merito all'intervenuta notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari da parte della Procura di Ivrea in data 24 luglio 2025 per i reati di omicidio colposo plurimo aggravato dalla violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro (art. 589, commi 1, 2 e 5 c.p.) e di disastro ferroviario colposo (art. 449 in relazione all'art. 430 c.p.) ed alla circostanza che, tra i soggetti indagati, risultano l'Ad *pro tempore* e l'Ad precedentemente in carica sino al 19 maggio 2023, oltreché il Direttore della Direzione operativa infrastrutture, il Direttore circolazione, il Direttore *pro tempore* della Direzione operativa infrastrutture territoriale di Torino e altri responsabili *pro tempore* di unità organizzative sul territorio.

8. LA GESTIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

8.1 Bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio 2024, approvato dall'Assemblea in data 8 aprile 2025, è stato redatto in base ai principi internazionali (*International Accounting Standards* – Ias e *International Financial Reporting Standards* – Ifrs), emanati dall'*International Accounting Standards Board* (Iabs) e alle interpretazioni emesse dall'*Ifrs Interpretations Commitee* (Ifrc) e dallo *Standing Interpretations Committee* (Sic).

Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative al bilancio. La relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla relazione sulla gestione. Esso è stato predisposto sulla base del criterio del costo storico salvo che per le ipotesi in cui è obbligatoria l'applicazione del *Fair Value*.

Il bilancio consolidato viene redatto da FS Spa, da cui RFI è direttamente controllata. Il Gestore ha optato per l'esenzione dal consolidamento di cui all'Ifrs 10.

L'Ad e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 22 dello statuto sociale in data 24 marzo 2025 hanno attestato l'adeguatezza del bilancio di esercizio 2024 alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la relativa formazione; la redazione in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti ai sensi del regolamento (Ce) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002; la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il Collegio sindacale nella relazione del 20 marzo 2025 ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Come attestato nella relazione della società di revisione in pari data, redatta ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di RFI al 31 dicembre 2024 del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità agli Ifrs adottati dall'Ue e la relazione sulla

gestione degli amministratori, redatta in conformità alle norme di legge, è coerente con il bilancio dell'esercizio chiuso alla stessa data.

8.2 Situazione patrimoniale

Di seguito si riporta il prospetto dall'attivo dello stato patrimoniale.

Tabella 25 - Stato patrimoniale - Attivo

	2023	2024	Var. ass.
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	36.012.532.465	36.287.792.048	275.259.583
Investimenti immobiliari	1.115.362.038	1.102.332.237	-13.029.801
Attività immateriali	153.513.556	151.209.431	-2.304.125
Partecipazioni	114.791.421	105.553.466	-9.237.955
Attività finanziarie (inclusi derivati)	144.790.644	136.001.488	-8.789.156
Crediti commerciali e contratti di servizio	1.593.180	1.714.771	121.591
Altre attività	4.759.451.304	4.240.840.490	-518.610.814
Totale attività non correnti	**42.302.034.608**	**42.025.443.931**	**-276.590.677**
Attività correnti			
Rimanenze	1.008.913.915	1.091.799.278	82.885.363
Attività finanziarie per accordi di servizi in concessione	4.706.692	14.312.793	9.606.101
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	316.449.542	158.366.438	-158.083.104
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	132.014.561	174.760.763	42.746.202
Crediti tributari	652.748	810.204	157.456
Crediti commerciali e contratti di servizio	651.052.918	702.390.575	51.337.657
Altre attività	2.853.860.087	4.448.728.689	1.594.868.602
Totale attività correnti	**4.967.650.463**	**6.591.168.740**	**1.623.518.277**
TOTALE ATTIVITÀ	**47.269.685.071**	**48.616.612.671**	**1.346.927.600**

Fonte: relazione finanziaria RFI

Le attività passano da 47,27 mld del 2023 a 48,61 mld del 2024, con una crescita di 1,35 mld, dovuta in particolare all'aumento delle "altre attività correnti", mitigata dalla diminuzione della voce "Altre attività non correnti".

Le immobilizzazioni passano da euro 36,01 mld a euro 36,29 mld. Nella relazione finanziaria si evidenzia che nel corso dell'esercizio in esame sono stati allocati sulle immobilizzazioni in corso contributi in conto impianti per 10.230.930 mila euro (di cui 2.354.154 mila euro derivanti da fonti dell'Ue e da enti locali e 7.876.776 mila euro da fonti statali, costituiti principalmente da: 7.326.479 mila euro a valere sugli acconti per contributi conto impianti da Mef, destinati agli investimenti infrastrutturali; 550.297 mila euro a valere sugli acconti per contributi conto impianti da Mit destinati agli investimenti infrastrutturali).

La tabella che segue illustra la consistenza a inizio e fine esercizio delle partecipazioni, raggruppate per categoria.

Tabella 26 - Partecipazioni

(migliaia)

	Valore netto 2023	Movimenti dell'esercizio			Valore netto 2024	Utile /perdita esercizio	Quota di partecip.
		Acquisizioni - Sottoscrizioni	Svalutazioni - ripristino valore	Alienazioni/ scissioni			
Partecipazioni in imprese controllate							
Blu Jet Srl	200	0	0	0	200,00	304,00	100
Tunnel Ferroviario del Brennero - Società di partecipazioni Spa	48.455	0	0	0	48.455,00	1.208,00	90,9
Terminali Italia Srl	9.238	0	0	-9.238	0		
Grandi Stazioni *Rail* Spa	3.145	0	0	0	3.145,00	8.677,00	100
Infrarail Srl	5.500	0	0	0	5.500,00	412,00	100
Totale	**66.538**	**0**	**0**	**-9.238**	**57.300,00**		
altro							
Quadrante Europa *Terminal Gate* Spa	8.877	0	0	0	8.877,00	394,00	50
Stretto di Messina Spa	39.329	0	0	0	39.329,00	12.317,00	5,8
Isfort Spa	48	0	0	0	48,00		5,6
Totale	**48.254**	**0**	**0**	**0**	**48.254**		
TOTALE GENERALE	**114.792**	**0**	**0**	**-9.238**	**105.554**		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio RFI

Le partecipazioni, che ammontano a 105.554 mila euro, hanno registrato nel corso del 2024 la riduzione di circa 9.238 mila euro, ascrivibile alla dismissione della partecipazione di Terminali Italia Srl a favore di Mercitalia *Logistics* Spa.

È stato inoltre contabilizzato l'incremento della partecipazione in Tunnel Ferroviario del Brennero - Società di Partecipazioni Spa, pari a 93.623 mila euro, interamente compensato dall'incremento dei contributi in conto impianti ricevuti dal Mef e riversati alla controllata.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle "altre attività non correnti e correnti".

Tabella 27 – Altre attività non correnti e correnti

(migliaia)

	31.12.2023			31.12.2024			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	5.863	96.499	**102.362**	5.225	211.239	**216.464**	-638	114.740	114.102
Crediti per IVA	9	-	**9**	9		**9**			
Mef e Mit	4.753.049	2.459.732	**7.212.781**	4.234.744	3.956.732	**8.191.476**	-518.305	1.497.000	**978.695**
Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri	-	11.759	**11.759**		13.587	**13.587**		1.828	**1.828**
Altre Amministrazioni dello Stato	-	304.500	**304.500**		300.522	**300.522**		-3.978	**-3.978**
Debitori diversi	3.559	104.559	**108.118**	3.595	90.540	**94.135**	36,45	-14.019	**-13.983**
Ratei e risconti attivi	-	1.381	**1.381**		2.152	**2.152**		771	**771**
Valore lordo altre attività	**4.762.480**	**2.978.430**	**7.740.910**	**4.243.574**	**4.574.772**	**8.818.346**	**-518.906**	**1.596.342**	**1.077.436**
Fondo svalutazione	-3.029	-124.570	**-127.599**	-2.734	-126.043	**-128.777**	295	-1.473	**-1.178**
Totale altre attività	**4.759.451**	**2.853.860**	**7.613.311**	**4.240.840**	**4.448.729**	**8.689.569**	**-518.611**	**1.594.869**	**1.076.258**

Fonte: relazione finanziaria RFI

Le altre attività non correnti e correnti presentano complessivamente un incremento di 1,1 mld, che si deve, in particolare, all'incremento netto degli "Altri crediti verso società del Gruppo" (pari a 114.102 mila euro), riconducibile principalmente all'aumento di 113.280 mila euro dei crediti verso la controllante, dovuto all'iscrizione di crediti per contributi c/impianti nell'ambito dell'Accordo di programma 2017 con il Comune di Milano per 108.122 mila euro e per l'incremento del credito Iva verso controllante per 4.072 mila euro e alla crescita, per 978.695 mila euro, dei crediti verso il Mef e il Mit.

La tabella che segue illustra il dettaglio dei crediti verso Mef e Mit.

Tabella 28 – Crediti verso il Mef e il Mit al 31.12.2024

(migliaia)

	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	altre Var.	31.12.2024
Contributi in c/esercizio					
- Mef: cap. 1541		965.557	-965.557		-
- Mit: cap. 7255					-
Contributo merci					
Mit: cap. 1274-7302	19.898	100.000	-99.900		19.998
Contributi in c/impianti e investimenti					
- Mef: cap. 7122-7123-8000	6.438.812	6.679.750	-5.661.108		7.457.454
- Mit: cap. 7060-7514-7515- 7518-7528-7540-7532-7549- 7561-7550 -1274-7505-7506- 7006-7007-7552	754.071	672.759	-643.806	-69.000	714.024
Totale	**7.212.781**	**8.418.066**	**-7.370.371**	**-69.000**	**8.191.476**

Fonte: relazione finanziaria RFI

Le disponibilità liquide, al netto del fondo di svalutazione, presentano un incremento di 42,7 mln rispetto al 2023, che si deve principalmente al conto corrente di tesoreria nel quale confluiscono i versamenti effettuati dal Mef relativi al Contratto di programma ed i versamenti per altri contributi erogati dal Mit e dalla Commissione europea, successivamente trasferiti sul conto corrente intersocietario secondo le esigenze di cassa.
La tabella che segue ne illustra il dettaglio.

Tabella 29 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(migliaia)

	2023	2024	Var. ass.
Depositi bancari e postali	4.061	4.570	509
Denaro e valori in cassa	475	472	-3
Conti correnti di tesoreria	127.449	169.717	42.268
altri	112	112	0
Totale	**132.097**	**174.871**	**42.774**
Fondo di svalutazione	-83	-110	-27
Totale al netto fondo di svalutazione	**132.014**	**174.761**	**42.747**

Fonte: relazione finanziaria RFI

La tabella che segue mostra i dati relativi allo stato patrimoniale passivo.

Tabella 30 – Stato patrimoniale - Patrimonio netto e passivo

	2023	2024	Var. ass.
Patrimonio netto			
Capitale sociale	31.528.425.067	31.528.425.067	0
Riserve	50.086.160	50.854.731	768.571
Utili (perdite) portati a nuovo	2.345.577.613	2.431.842.201	86.264.588
Utile (perdita) di esercizio	196.067.988	-99.078.039	-295.146.027
Totale patrimonio netto	**34.120.156.828**	**33.912.043.960**	**-208.112.868**
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	2.334.827.600	1.978.217.043	-356.610.557
Tfr e altri benefici ai dipendenti	291.390.724	258.293.617	-33.097.107
Fondi rischi e oneri	417.202.686	433.029.158	15.826.472
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	33.017.402	71.506.083	38.488.681
Debiti commerciali non correnti	16.134.381	19.802.871	3.668.490
Altre passività non correnti	76.095.920	74.234.809	-1.861.111
Totale passività non correnti	**3.168.668.713**	**2.835.083.581**	**-333.585.132**
Finanziamenti a breve termine e quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	2.737.535.820	4.354.108.062	1.616.572.242
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	10.271.600	20.732.914	10.461.314
Debiti commerciali correnti	3.955.161.373	4.438.769.949	483.608.576
Altre passività correnti	3.277.890.737	3.055.874.205	-222.016.532
Totale passività correnti	**9.980.859.530**	**11.869.485.130**	**1.888.625.600**
Totale passività	**13.149.528.243**	**14.704.568.711**	**1.555.040.468**
Totale patrimonio netto e passività	**47.269.685.071**	**48.616.612.671**	**1.346.927.600**

Fonte: relazione finanziaria RFI

Il patrimonio netto ammonta a 33,91 mld, in decrescita di 208,1 mln rispetto al precedente esercizio. Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2024, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 31.528.425.067 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

La riserva legale al 31 dicembre 2024 ammonta a 137,3 mln (127,5 mln al 31 dicembre 2023), a seguito dell'attribuzione di una quota dell'utile 2023 per 9,8 mln.

La riserva straordinaria è pari a 43,40 mln (52,63 mln al 31 dicembre 2023); la variazione rispetto al precedente esercizio per 9,2 mln fa seguito alla scissione della partecipazione al capitale della Terminali Italia a beneficio della consociata Mercitalia Logistics Spa e la scissione parziale della *BU Energy* di Ferservizi a favore di RFI Spa.

Gli utili portati a nuovo ammontato a 2,4 mld, in crescita di 86,26 mln rispetto al 2023 per la destinazione dell'utile del bilancio 2023 deliberata dall'Assemblea del 18 aprile 2024.

Al 31 dicembre 2024 si registra la perdita di esercizio di 99,07 mln (196,07 mln al 31 dicembre 2023). Le passività non correnti (euro 2,83 mld rispetto ai 3,17 mld del 2023) sono in decremento di 333,6 mln; mentre sono in crescita le passività correnti, che ammontano a 11,9 mld (9,98 mld

nel 2023). La tabella che segue illustra il dettaglio del fondo rischi e oneri a inizio e a fine esercizio e la relativa movimentazione.

Tabella 31 – Fondo rischi ed oneri

(migliaia)

	31.12.2023	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2024
Fondo imposte	11.367				11.367
Oneri nei confronti:					
- del personale	44.412	11.808	-15.533	-	40.687
- dei terzi	166.507	-	-4.472	-4.116	157.919
Bonifica asset dismessi/da dismettere	46.125	-	-1	-	46.124
altri rischi ed oneri	148.792	86.037	-22.569	-35.328	176.932
Totale	**417.203**	**97.845**	**-42.575**	**-39.444**	**433.029**

Fonte: relazione finanziaria RFI

Come evidenziato nella relazione finanziaria il fondo relativo al personale per 40,7 mln riguarda probabili oneri legati a rivendicazioni economiche e di carriera e al risarcimento di danni subiti per contrazione di malattie professionali. Il fondo è stato utilizzato per 15.533 mila euro e incrementato di 11.808 mila euro per far fronte alle esigenze quantificate al 31 dicembre 2024. La tabella che segue espone la relativa consistenza al 31 dicembre 2024.

Tabella 32 – Oneri per il personale

Materia	Importo 2023	Importo 2024
Amianto giudiziale	20.959	25.241
Amianto stragiudiziale	7.872	5.000
Funzioni superiori	2.067	1.126
Differenze economiche	4.164	3.465
Licenziamenti	615	320
Conversioni contratti a termine	621	569
Intero. di manodopera l. 1369/60	671	614
Risarcimento danni	1.299	841
altre	74	79
Sanzioni per regola contributive Inps	5.820	800
Tutela legale per procedimenti penali	250	250
Stragiudiziale per mancati riposi	0	2.382
Totale	**44.412**	**40.687**

Fonte: dati RFI

Secondo le precisazioni di RFI, il fondo relativo a terzi (157,9 mln), di cui il Gestore ha fornito il dettaglio illustrato nella tabella che segue, si riferisce essenzialmente al contenzioso con i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture e a riserve avanzate da fornitori. Nella relazione finanziaria si evidenzia che nel corso del 2024, il fondo è stato utilizzato per 4.472

mila euro a seguito della risoluzione di cause che si sono concluse con giudizio sfavorevole per la Società o a seguito di atti transattivi e che sono state rilasciate somme per 4.116 mila euro in quanto eccedenti rispetto alle stime.

Tabella 33 – Oneri nei confronti dei terzi

Tipologia contenzioso	Importo 2023	Importo 2024
Civile	128.146	123.664
Amministrativo	15.624	6.162
Immobiliare	2.522	4.562
altri contenziosi minori	1.820	1.052
Stragiudiziale relativo a riserve avanzate da fornitori	18.395	22.479
Totale	**166.507**	**157.919**

Fonte: dati RFI

Quanto alla voce "altri rischi ed oneri", vi confluiscono i fondi per altri rischi ed oneri futuri relativi principalmente al fondo per il perseguimento delle politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione (62.000 mila euro); fondo per incentivi all'esodo (10.800 mila euro); altri rischi (104.132 mila euro).

8.2.1 Stato patrimoniale riclassificato

La tabella seguente riporta i dati dello stato patrimoniale riclassificato nell'esercizio 2024, posti a raffronto con l'esercizio 2023.

Tabella 34 - Stato patrimoniale riclassificato

(*mln*)

	2023	2024	Variazione assoluta
Attività			
Capitale circolante netto	-2.274	-2.633	-359
Altre attività nette	4.224	5.531	1.307
Capitale circolante	**1.950**	**2.898**	**948**
Immobilizzazioni tecniche	37.281	37.540	259
Partecipazioni	115	106	-9
Capitale immobilizzato netto	**37.396**	**37.646**	**250**
TFR	-291	-258	-33
altri fondi	-417	-433	16
TFR e altri fondi	**-708**	**-691**	-17
Capitale investito netto	**38.638**	**39.853**	**1.215**
Posizione finanziaria netta a breve	2.295	4.027	1.732
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	2.223	1.914	-309
Posizione finanziaria netta	**4.518**	**5.941**	**1.423**
Mezzi propri	**34.120**	**33.912**	**-208**
COPERTURE	**38.638**	**39.853**	**1.215**

Fonte: dati RFI

L'aumento del capitale investito netto di 1.215 mln si deve alla crescita del capitale circolante (948 mln), dall'incremento del capitale immobilizzato netto (250 mln) e dalla riduzione della voce Tfr e altri fondi (17 mln). L'incremento del capitale circolante è a sua volta determinato dall'aumento delle altre attività nette (1.307 mln) compensato dalla riduzione del capitale circolante netto gestionale (359 mln), dovuta per 487 mln a maggiori debiti commerciali, riferiti soprattutto agli appaltatori di opere coerentemente con l'avanzamento economico degli investimenti.

Le altre attività nette si incrementano di 1.307 mln, principalmente per l'effetto di maggiori crediti verso il Mef, Mit e Ue ed altri (980 mln), legati a maggiori stanziamenti di contributi conto impianti da parte del Mef.

Il capitale immobilizzato netto cresce di circa 250 mln per l'aumento degli immobili, impianti e macchinari per 275 mln, connesso con l'avanzamento economico dei lavori in corso. Tale crescita è compensata in parte dalla riduzione delle partecipazioni per 9 mln a seguito della scissione della partecipazione al capitale della Terminali Italia Srl a beneficio della Mercitalia Logistics Spa.

Al 31 dicembre 2024 la voce Tfr subisce un decremento di 33 mln, mentre gli altri fondi mostrano l'incremento di 16 mln, ascrivibile all'effetto combinato di utilizzi, rilasci e riclassifiche per 82 mln e di nuovi accantonamenti per 98 mln.

Le coperture aumentano di 1.215 mln, per l'effetto del peggioramento della posizione finanziaria a breve (1.732 mln) e del miglioramento della posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (309 mln), nonché per il decremento dei mezzi propri per 208 mln. Nel dettaglio, come precisato nella relazione finanziaria, il peggioramento della posizione finanziaria netta (1.423 mln) è principalmente riconducibile alla discrasia tra i tempi di incasso delle risorse statali ed il relativo pagamento dei fornitori, che ha determinato un effetto peggiorativo sulla posizione finanziaria netta a breve, assorbendo le disponibilità di cassa presenti al 31 dicembre 2023 e rendendo necessario ricorrere a linee di credito a breve termine[33], nonché all'effetto delle restituzioni dei tre finanziamenti verso FS.

8.3 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

La tabella che segue illustra il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

[33] Come già evidenziato, FS, coerentemente con quanto deliberato dal Cda del 27 giugno 2023, il 26 luglio 2023 ha stipulato con una banca privata nazionale un *Loan Agreement* di 2 mld, finalizzato a sostenere lo *shortfall* di cassa di RFI causato dalla discrasia di cui si è riferito.

Tabella 35 – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Patrimonio netto		*Riserve*							
		Riserve	*Riserve di valutazione*						
	Capitale sociale	*Riserva legale*	*Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge*	*Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti*	*Altre riserve*	***Totale Riserve***	*Utili (perdite) portati a nuovo*	*Utile (perdita) di esercizio*	***Totale Patrimonio Netto***
Saldo al 1° gennaio 2023	***31.528.425.067***	***114.373.560***	***(2.528.661)***	***(127.635.301)***	***73.859.072***	***58.068.672***	***2.245.760.413***	***262.965.473***	***34.095.219.624***
Utile/(Perdita) di esercizio	–	–	–	–	–	–	–	*196.067.988*	***196.067.988***
Utile/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto	–	–	*2.355.494*	*(2.257.417)*	*(21.228.861*	*(21.130.784)*	–	–	***(21.130.784)***
Utile/(Perdite) complessivo	**–**	**–**	***2.355.494***	***(2.257.417)***	***(21.228.861)***	***(21.130.784)***	**–**	***196.067.988***	***174.937.204***
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	–	*13.148.274*	–	–	–	*13.148.274*	*99.817.199*	*(112.965.473)*	**–**
Distribuzione dividendi	–	–	–	–	–	–	–	*(150.000.000)*	***(150.000.000)***
Saldo al 31 dicembre 2023	***31.528.425.067***	***127.521.834***	***(173.167)***	***(129.892.718)***	***52.630.211***	***50.086.161***	***2.345.577.612***	***196.067.988***	***34.120.156.828***
Saldo al 1° gennaio 2024	***31.528.425.067***	***127.521.834***	***(173.167)***	***(129.892.718)***	***52.630.211***	***50.086.161***	***2.345.577.612***	***196.067.988***	***34.120.156.828***
Utile/(Perdita) di esercizio	–	–	–	–	–	–	–	*(99.078.039)*	***(99.078.039)***
Utile/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto	–	–	*138.323*	*52.475*	*(9.225.626)*	*(9.034.828)*	–	–	***(9.034.828)***
Utile/(Perdite) complessivo	**–**	**–**	***138.323***	***52.475***	***(9.225.626)***	***(9.034.828)***	**–**	***(99.078.039)***	***(108.112.867)***
Distribuzione dividendi	–	–	–	–	–	–	–	*(100.000.000*	***(100.000.000)***
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	–	*9.803.399*	–	–	–	*9.803.399*	*86.264.589*	*(96.067.988)*	**–**
Saldo al 31 dicembre 2024	***31.528.425.067***	***137.325.233***	***(34.844)***	***(129.840.243)***	***43.404.585***	***50.854.731***	***2.431.842.201***	***(99.078.039)***	***33.912.043.960***

Fonte: relazione finanziaria RFI

8.4 Conto economico

La tabella che segue mostra i dati relativi al conto economico del 2024, posti a confronto con quelli registrati nel 2023.

Tabella 36 - Conto economico

	2023	2024	Var. ass.
Ricavi e proventi	**2.867.549.752**	**3.019.450.144**	**151.900.392**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.713.145.722	2.877.373.192	164.227.470
altri proventi	154.404.030	142.076.952	-12.327.078
Costi operativi	**-2.617.358.864**	**-3.036.943.495**	**419.584.631**
Costo del personale	-1.674.672.798	-1.893.063.332	218.390.534
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-889.756.963	-1.145.369.941	**255.612.978**
Costi per servizi	-1.061.461.094	-1.180.690.775	119.229.681
altri costi operativi	-99.646.722	-141.029.411	41.382.689
Costi per lavori interni capitalizzati	1.279.607.830	1.439.251.016	159.643.186
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-171.429.117	-116.041.052	-55.388.065
Risultato operativo	**250.190.888**	**-17.493.351**	**-267.684.239**
Proventi e oneri finanziari	**-54.122.900**	**-81.584.688**	**27.461.788**
Proventi finanziari	12.136.600	10.609.441	-1.527.159
Oneri finanziari	-66.259.500	-92.194.129	25.934.629
Risultato prima delle imposte	**196.067.988**	**-99.078.039**	**-295.146.027**
Imposte sul reddito			
Risultato esercizio attività continuative	**196.067.988**	**-99.078.039**	**-295.146.027**
Risultato netto di esercizio	**196.067.988**	**-99.078.039**	**-295.146.027**

Fonte: relazione finanziaria RFI

Nel 2024, il risultato di esercizio registra una perdita pari a 99,1 mln, rispetto ai 196,1 mln del 2023, con una flessione di -295,1 mln. Il risultato operativo passa da euro 250.190.888 a – 17.493.351, facendo registrare una variazione negativa di 267.684.239 derivante principalmente dall'effetto combinato dell'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni (per euro 164.227.470), il cui dettaglio è esposto nella tabella che segue e dei costi del personale (per euro 218.390.534 – cfr. tabella n. 16), delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (per 255.612.978 – cfr. tabella n. 38), dovuto principalmente a maggiori costi per energia elettrica e combustibile per la trazione dei treni (per euro 211.340) e dei costi per servizi (per euro 119.229.681 – cfr. tabella 39). Tra questi ultimi rientrano i maggiori costi legati a lavori di miglioria delle ferrovie in concessione (per euro 57.490 mila euro) e quelli per servizi amministrativi ed informatici (per 21.818 mila euro) legati a maggiori corrispettivi per servizi continuativi verso FS Technology.

Tabella 37 – Dettaglio ricavi delle vendite e delle prestazioni

(migliaia)

	2023	2024	Var. ass.
Ricavi da servizi di infrastruttura	**1.241.419**	**1.360.674**	**119.255**
Ricavi da servizi in concessione	6.502	96.131	**89.629**
Pedaggio	1.224.927	1.253.926	**28.999**
Servizi di traghettamento	9.990	10.617	**627**
Altri ricavi da servizi	**246.719**	**446.726**	**200.007**
Ricavi per servizi accessori alla circolazione	47.359	258.513	**211.154**
Ricavi da servizi diversi	61.153	64.646	**3.493**
-Prestazioni sanitarie	42.671	45.995	**3.324**
-Ricavi GSM-R	4.347	4.452	**105**
-Altri ricavi diversi	14.134	14.199	**65**
Lavori conto terzi	134.333	117.246	**-17.087**
Vendita materiale	3.874	6.321	**2.447**
Ricavi da contratti con i clienti	**1.488.138**	**1.807.400**	**319.262**
Ricavi diversi	**1.116.475**	**967.296**	**-149.179**
Contributi da Stato	1.114.980	965.557	**-149.423**
Contributi UE	1.495	1.350	**-145**
Noli e altri accantonamenti o rilasci	0	389	**389**
Ricavi da gestione immobiliare	**108.533**	**102.677**	**-5.856**
Canoni di locazione	91.408	88.736	**-2.672**
Riaddebito oneri condominiali e IRE	11.673	12.694	**1.021**
Vendita spazi pubblicitari	5.452	1.247	**-4.205**
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	**1.225.008**	**1.069.973**	**-155.035**
Totale dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**2.713.146**	**2.877.373**	**164.227**

Fonte: relazione finanziaria RFI

L'incremento della voce "ricavi da servizi di infrastruttura", pari a 119.255 mila euro, dipende, come descritto nella relazione finanziaria, per 89.629 mila euro, da maggiori ricavi da servizi in concessione (a seguito del subentro di RFI nella gestione delle linee ferroviarie Torino-Ceres e c.d. Canavesana a partire dal 1° gennaio 2024, per 33.062 mila euro, e dei lavori di miglioria sulla ferrovia centrale umbra) e per 28.999 mila euro da maggiori ricavi da pedaggio ascrivibili principalmente all'incremento delle tariffe dovuto alla rivalutazione Istat ed altresì all'aumento dei volumi di traffico circolati. La voce "altri ricavi da servizi" presenta l'incremento di 200.007 mila euro, in gran parte riconducibile ai maggiori ricavi per servizi accessori alla circolazione.

I ricavi diversi diminuiscono di 149.179 mila euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori: minori contributi da Stato per 149.423 mila euro, minori contributi dall'Unione europea per 145 mila euro e maggiori ricavi per noli di materiale rotabile per 389 mila euro.

I costi operativi pari ad euro 3,0 mld (2,6 mld nel 2023) registrano, rispetto all'esercizio precedente la crescita di 419,6 mln. L'incremento riguarda in particolare i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per 255,6 mln (+ 28,7 per cento).
La tabella che segue illustra i costi relativi a tale voce nel biennio considerato.

Tabella 38 – Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(migliaia)

	2023	2024	Var. ass.
Materiali e materie di consumo	747.174	813.117	65.943
Energia elettrica e combustibili per la trazione	12.434	223.774	211.340
Illuminazione e forza motrice	106.391	103.032	-3.359
Accantonamenti/rilasci	23.758	5.447	-18.311
Totale	**889.757**	**1.145.370**	**255.613**

Fonte: relazione finanziaria RFI

Il dettaglio dei costi per servizi è rappresentato nel seguente prospetto.

Tabella 39 – Costi per servizi

(migliaia)

	2023	2024	Var. ass.
Prestazioni per il trasporto	**23.990**	**20.115**	**-3.875**
Servizi di manovra	1.399	864	-535
Servizi di traghettamento	17.250	14.305	-2.945
Servizio trasporto merci	5.341	4.946	-395
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	**579.546**	**601.640**	**22.094**
Servizi e lavoro appaltati per c/terzi	81.859	139.349	57.490
Servizi pulizia e altri servizi appaltati	156.206	156.889	683
Manutenz. e riparazione beni immobili e mobili	341.481	305.402	-36.079
Servizi immobiliari e utenze	**121.171**	**125.581**	**4.410**
Servizi amministrativi e informatici	**135.770**	**157.588**	**21.818**
Comunicazione esterna e pubblicità	**2.760**	**3.412**	**652**
Costi per godimento beni di terzi	**41.406**	**48.946**	**7.540**
diversi	**156.935**	**223.409**	**66.474**
Consulenze	4.187	3.698	-489
Assicurazioni	11.734	23.871	12.137
Prestazioni professionali	7.058	7.000	-58
Provvigioni alle agenzie	16	5	-11
Costi comuni di Gruppo	4.464	3.636	-828
altro	147.657	185.674	38.017
Accantonamenti e rilasci altro	-18.181	-475	17.706
Totale	**1.061.578**	**1.180.691**	**119.113**

Fonte: relazione finanziaria RFI

Come evidenziato nella relazione finanziaria alla quale si rinvia per i dettagli in ordine all'andamento delle singole voci, i costi per servizi aumentano di 119,1 mln, in particolare per la crescita (per 22,1 mln) dei costi per manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati; per i

maggiori costi per servizi amministrativi (per 21,8 mln), correlati principalmente a maggiori corrispettivi per servizi informatici continuativi verso la consociata FS *Technology* e per maggiori costi diversi (per 66,5 mln).

8.4.1 Conto economico riclassificato

La tabella che segue illustra i dati relativi al conto economico riclassificato del 2024, posti a confronto con quelli dell'esercizio finanziario precedente.

Tabella 40 - Conto economico riclassificato

(mln)

	2023	2024	Var. ass.
RICAVI OPERATIVI	**2.868**	**3.019**	**151**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.713	2.877	164
altri proventi	155	142	**-13**
COSTI OPERATIVI	**-2.446**	**-2.921**	**475**
Costo del personale	-1.675	-1.893	218
altri costi netti	-771	-1028	257
MARGINE OPERATIVO LORDO (*Ebitda*)	**422**	**98**	**-324**
Ammortamenti	-140	-141	-1
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-32	-10	22
Accantonamenti	0	35	35
RISULTATO OPERATIVO (*Ebit*)	**250**	**-18**	**-268**
Proventi e oneri finanziari	-54	-81	-27
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**196**	**-99**	**-295**
Imposte sul reddito	**0**	**0**	0
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	**196**	**-99**	**-295**
Risultato attività destinate vendita al netto degli effetti fiscali	0	0	0
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	**196**	**-99**	**-295**

Fonte: relazione finanziaria RFI

Il risultato netto dell'esercizio è di -99,1 mln di euro (196 mln nel 2023) e presenta una flessione di -295 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. I ricavi operativi mostrano una dinamica in aumento per 151 mln, principalmente riconducibile, come detto, all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (di 164 mln). Anche i costi operativi presentano una dinamica in aumento, in gran parte riconducibile all'incremento degli altri costi netti pari a 257 mln e dalla crescita del costo del personale per 218 mln. L' *Ebitda* e l'*Ebit* si attestano rispettivamente a 98 mln e a -18 mln, con una decrescita di 324 mln il primo e di 268 mln il secondo.

8.5 Conto economico complessivo

Il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società.

Tabella 41 – Conto economico complessivo

	2023	2024	Var. ass.
Risultato netto di esercizio	**196.067.988**	**-99.078.039**	**-295.146.027**
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) di esercizio			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	-2.257.417	52.475	-2.204.942
Riclassifiche altre componenti conto economico complessivo nel conto economico esercizio	**3.575.245**	**337.340**	**-3.237.905**
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) di esercizio se sono soddisfatte determinate condizioni			
Quota efficace delle variazioni di *Fair Value* della copertura dei flussi finanziari	-1.219.751	-199.017	1.020.734
altre componenti di conto economico complessivo di esercizio, al netto effetto fiscale	**98.077**	**190.798**	**92.721**
Conto economico complessivo di esercizio	**196.166.065**	**-98.887.241**	**-295.053.306**

Fonte: relazione finanziaria RFI

Il conto economico complessivo presenta un andamento in riduzione per euro 295.053.306. Si registrano riclassifiche di altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico di esercizio per euro 337.340. Le altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali, passano nel biennio da euro 98.077 a euro 190.798 nel 2024.

8.6 Rendiconto finanziario

La tabella che segue mostra i dati del rendiconto finanziario predisposto da RFI secondo il metodo indiretto.

Tabella 42 - Rendiconto finanziario

	2023	2024	Var. ass.
Utile/(perdita) di periodo	**196.067.988**	**-99.078.039**	**-295.146.027**
Proventi/(oneri) finanziari	54.122.900	81.584.688	27.461.788
Ammortamenti	139.760.932	141.474.283	1.713.351
Accantonamenti e svalutazioni	46.325.055	101.012.776	54.687.721
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	-107.538.302	-98.945.951	8.592.351
Variazione delle rimanenze	-151.770.960	-82.885.363	68.885.597
Variazione dei crediti commerciali	258.644.656	-51.459.249	-310.103.905
Variazione dei debiti commerciali	505.272.094	486.554.366	-18.717.728
Variazione delle altre attività e passività	-4.035.619.132	-1.384.366.004	2.651.253.128
Utilizzi fondi rischi e oneri	-63.927.617	-82.019.174	-18.091.557
Pagamento benefici ai dipendenti	-45.672.135	-41.614.219	4.057.916
Proventi fin. incassati/oneri finanziari pagati	-36.994.355	-71.682.509	-34.688.154
Flusso cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	**-3.241.328.876**	**-1.101.424.395**	**2.139.904.481**
Investimenti in immobili, impianti e macchi.	-10.265.173.439	-10.562.035.586	-296.862.147
Investimenti immobiliari	-11.250.769	-5.598.841	5.651.928
Investimenti in attività immateriali	-1.829.462	-3.352.734	-1.523.272
Investimenti in partecipazioni	-132.680.338	-93.622.800	39.057.538
Investimenti al lordo dei contributi	**-10.410.934.008**	**-10.664.609.961**	**-253.675.953**
Contributi immobili, impianti e macchinari	9.666.140.797	10.230.930.431	564.789.634
Contributi-partecipazioni	140.433.900	93.622.800	-46811100
Contributi	**9.806.574.697**	**10.324.553.231**	**517.978.534**
Disinvestimenti in immobili, impianti e macch.	116.737.275	103.565.067	-13.172.208
Disinvestimenti in investimenti immobiliari	2.308.097	3.357.470	1.049.373
Disinvestimenti in attività immateriali	253.823	1.400.000	1.146.177
Disinvestimenti in partecipazioni e utili	21.228.861	9.237.955	-11.990.906
Disinvestimenti	**140.528.056**	**117.560.492**	**-22.967.564**
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	**-463.831.255**	**-222.496.238**	**241.335.017**
Erog. e rimb. di finanz. a medio/lungo termine	491.907.322	-589.729.161	-1.081.636.483
Erog.e rimborso di finanz.ti a breve termine	1.800.000.000	1.831.000.000	31.000.000
Contributi in c/impianti su finanziamenti	10.000.000	10.000	-9.990.000
Canoni per *leasing* finanziario	-13.094.689	-22.537.005	-9.442.316
Variazione delle attività finanziarie	-7.711.080	-2.710.402	5.000.678
Variazione delle passività finanziarie	-172.348	0	172.348
Variazione attività/passività finanziarie da opere da realizz./servizi in conc.	2.097.421	-9.606.101	-11.703.522
Variazioni patrimonio netto e cassa acquisita da operazioni straordinarie	-21.228.861	-9.237.954	11.990.907
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	**2.261.797.765**	**1.207.179.377**	**-1.054.618.388**
Flusso di cassa complessivo generato/ (assorbito) nell'esercizio	**-1.443.362.366**	**-116.741.256**	**1.326.621.110**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	**1.881.519.049**	**438.156.683**	**-1.443.362.366**
Disponibilità liquide a fine esercizio	**438.156.683**	**321.415.427**	**-116.741.256**
di cui conto corrente intersocietario	*306.142.125*	*146.654.666*	-159.487.459

Fonte: relazione finanziaria RFI

Le disponibilità liquide passano nel biennio considerato da 438.156.683 a euro 321.415.427 (generando un assorbimento di liquidità per euro 116.741.256). In particolare, le attività operative hanno assorbito liquidità per 1.101.424.395 e le attività di investimento per 222.496.238, mentre le attività finanziarie hanno generato liquidità per euro 1.207.179.377.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Rete ferroviaria italiana (RFI) Spa è una società per azioni interamente partecipata dalla Ferrovie dello Stato italiane (FS) Spa *holding*, società emittente strumenti finanziari quotati il cui capitale è interamente detenuto dal Mef. Alla separazione tra gestione dell'infrastruttura ferroviaria e svolgimento del servizio, che caratterizza il sistema ferroviario italiano in coerenza con quello europeo, si è accompagnata la separazione societaria, all'interno della *Holding*, tra RFI, titolare della concessione sessantennale (ai sensi del decreto ministeriale n. 138/T del 2000) della rete, e Trenitalia Spa, che effettua il trasporto ed è affidataria dei contratti di servizio pubblico nazionale ferroviario passeggeri e merci. Ai sensi della direttiva Ue 2016/2370 le due imprese sono inserite in un Gruppo che costituisce "impresa ad integrazione verticale", e quindi assoggettate alle norme volte a garantire l'indipendenza e l'imparzialità del gestore introdotte dalla stessa direttiva. Nell'esercizio in esame opera il modello di *governance* del Gruppo FS in vigore dal 1° giugno 2022, articolato nei quattro Poli Infrastrutture, Passeggeri, Logistica e Urbano, disciplinato dal Regolamento di Gruppo, dal Regolamento di Polo, approvato dalla società Capogruppo di settore RFI con delibera del Cda 17 maggio 2022 e dal contratto di direzione e coordinamento tra RFI, Anas, Italferr Spa e Ferrovie del Sud est e servizi automobilistici Srl limitatamente all'area infrastruttura ferroviaria, rivolto alle società controllate al 100 per cento da FS.

L'impianto descritto è stato successivamente sostituito, a far tempo dal 21 marzo 2025, con delibera del Cda di FS in pari data, che ha approvato il nuovo modello di *governance* del Gruppo FS articolato sulle seguenti *Business Unit* (di seguito, per brevità, BU): Infrastrutture–Ferrovie, con al vertice RFI; Infrastrutture Strade, con al vertice Anas Spa; Trasporto–Merci, con al vertice Mercitalia Logistics Spa (oggi FS Logistix Spa); Trasporto–internazionale passeggeri, con al vertice FS International Spa; Trasporto–passeggeri, con al vertice Trenitalia Spa.

I rapporti tra concessionario della rete (RFI) e concedente (Mit) sono regolati da uno o più contratti di programma, secondo la disciplina recata dal d.lgs. n. 112 del 2015 e dalla l. 14 luglio 1993, n. 238. Con delibere nn. 24 e 25 del 2 agosto 2022 il Cipess ha espresso parere favorevole sui contratti di programma 2022-2026, parte servizi e parte investimenti, sottoscritti da RFI e Ministero il 19 e 20 dicembre 2022. Con decreto interministeriale del 20 settembre 2024 è stato approvato l'aggiornamento 2024 del Cdp parte investimenti. La Società ha riferito che sono in

corso le interlocuzioni con il Mit a seguito dell'invio al Ministero, il 19 settembre 2025 dello schema di aggiornamento 2025, del valore complessivo di 2,1 mld. Quanto al Cdp - parte servizi, il terzo atto integrativo (aggiornamento 2025), è stato approvato con decreto interministeriale Mit Mef del 6 agosto 2025. In base agli obblighi contrattuali, RFI trasmette al Mit e al Mef, entro il 30 giugno, una Relazione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti di investimento di cui al Cdp-I, al cui interno sono illustrati, tra l'altro, gli indicatori di monitoraggio sullo stato della rete.

La Società ha provveduto, nel giugno del 2025, all'inoltro della Relazione redatta sulla base dei dati di consuntivo al 31 dicembre 2024. Per quanto riguarda la valutazione della *performance,* RFI ha rappresentato che gli scostamenti per cause attribuibili al Gestore rientrano nei limiti contrattualmente ammessi. Al riguardo, questa Corte raccomanda il costante monitoraggio dell'andamento dei valori al fine di adottare le iniziative necessarie a garantire nel tempo alle imprese ferroviarie e al cliente finale migliori standard di affidabilità, regolarità e puntualità.

RFI è chiamata a svolgere un ruolo primario nell'attuazione degli interventi previsti dal PNRR. All'esito dell'ottavo monitoraggio effettuato da questa Corte ai sensi dell'art. 7, c. 7, del d.l. n. 77 del 2021 il Gestore ha evidenziato che le relative risultanze tengono conto del decreto Mef 9 settembre 2025, adottato in applicazione della decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin del 20 giugno 2025, a cui ha fatto seguito la decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin del 25 novembre 2025 e dunque della rimodulazione delle risorse PNRR e che il quadro finanziario degli interventi rientranti nel nuovo perimetro oggetto di monitoraggio fa riferimento alla situazione recepita nello schema di aggiornamento 2025 del CdP-I in corso di approvazione.

Il Gestore è assegnatario, al 31 dicembre 2025, di euro 43.119.759.144 (euro 37.418.509.432 alla data della precedente rilevazione), di cui euro 22.163.373.414 a valere su risorse PNRR ed euro 191.742.788 sul PNC. Si registra l'incremento delle somme ricevute da euro 9.824.031.721 a euro 12.803.530.677. La dinamica dei pagamenti conferma il *trend* in aumento registrato all'esito del precedente monitoraggio, attestandosi a euro 14.293.879.157 (euro 9.704.308.727 al 30 giugno 2025).

Il 19 maggio 2023 l'Assemblea di RFI ha nominato il Cda per il triennio 2023-2025, eleggendo il Presidente ed indicando l'Ad, che ha assunto anche la carica di Direttore generale. Il Collegio sindacale operante nella prima parte dell'esercizio finanziario in esame è stato nominato dall'Assemblea il 29 dicembre 2020 per il triennio 2020-2022. Il Collegio sindacale è stato poi

nominato in nuova composizione per il successivo triennio il 19 maggio 2023. La Società ha riferito che, a seguito delle dimissioni del Presidente del Cda e dell'Amministratore delegato, entrambi anche per la carica di Consigliere, l'Assemblea ordinaria e il Cda, nelle sedute del 6 marzo 2025, hanno proceduto alle nuove nomine.

Nel 2024 i compensi annui per gli amministratori ammontano a euro 807.741, compresa la retribuzione per il Direttore generale la cui funzione è attribuita all'Amministratore delegato; i compensi per i sindaci a euro 86.368.

Il personale RFI consta, al 31 dicembre 2024, di 32.555 unità, di cui 350 dirigenti e 32.205 tra operai, impiegati e quadri, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 687 unità.

Il costo per personale è pari a 1,89 mld (1,67 mld nel 2023). Nel 2024 si è registrato un significativo aumento della voce "costo del personale" (218 milioni di euro), determinato sostanzialmente dall'incremento delle consistenze di personale, parzialmente mitigato dall'effetto del *turnover* (2.294 entrate a fronte di 1.607 uscite nell'esercizio in esame).

Quanto ai risultati contabili, nel 2024 il patrimonio netto ammonta a 33,91 mld, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (34,12 mld nel 2023). Con riferimento al fondo rischi, tenendo conto del rilevante contenzioso in essere, la Corte rappresenta l'importanza di procedere al costante monitoraggio e alla prudente valutazione periodica della congruità degli accantonamenti, al fine di non generare situazioni di squilibrio non conformi ai principi di sana gestione finanziaria.

Nell'esercizio considerato si registra il peggioramento della posizione finanziaria a breve (1.732 mln) e il miglioramento della posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (309 mln), nonché il decremento dei mezzi propri per 208 mln. A riguardo, il peggioramento della posizione finanziaria netta (1.423 milioni di euro) è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori: alla discrasia tra i tempi di incasso delle risorse statali ed il relativo pagamento dei fornitori, che ha determinato un effetto peggiorativo sulla posizione finanziaria netta a breve, assorbendo le disponibilità di cassa presenti al 31 dicembre 2023 e rendendo necessario ricorrere a linee di credito a breve termine, e all'effetto delle restituzioni dei tre finanziamenti vs FS.

Nell'esercizio in esame il Conto economico evidenzia il risultato di esercizio pari a -99,1 mln, (196,1 mln del 2023). In particolare, i ricavi operativi mostrano una dinamica in aumento per 151 mln, principalmente riconducibile, all'incremento dei ricavi delle vendite e delle

prestazioni (di 164 mln), non compensata dall' incremento dei costi operativi per 419 mln. I costi operativi presentano una dinamica in aumento in gran parte riconducibile all'incremento degli altri costi netti pari a 257 mln e dalla crescita del costo del personale per 218 mln.
Le disponibilità liquide passano da 438.156.683 a euro 321.415.427, generando assorbimento di liquidità per euro 116.741.256. In particolare, le attività operative hanno assorbito liquidità per 1.101.424.395 e le attività di investimento per 222.496.238. Le attività finanziarie hanno generato liquidità per euro 1.207.179.377.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI